

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA SOCI IL 29/06/2021



Bilancio Sociale 2020 Progetto 98 cooperativa sociale - Redatto da Norma Mazzeo

2020 BILANCIO SOCIALE

progetto 98
cooperativa sociale

Sommario

PROGETTO 98: RIPRENDERSI LA VITA DOPO IL COMA.....	5
1. INTRODUZIONE.....	6
<i>Lettera della Presidente</i>	6
1.1 Il contesto di riferimento. 2020 l'anno della pandemia.....	6
Obiettivi 2021.....	8
2. NOTA METODOLOGICA.....	9
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	10
3.1 Aree territoriali di operatività.....	11
3.2 Valori e finalità perseguite, attività statutarie e oggetto sociale.....	12
3.3 La storia.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	14
4.1 Organigramma.....	14
4.2 Funzionigramma.....	14
4.3 Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	15
4.4 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	15
4.4.1 Consiglio Di Amministrazione.....	15
4.4.2 Partecipazione dei Soci e modalità (ultimi 3 anni).....	16
4.4 Obiettivo 2021.....	16
5. STAKEHOLDER.....	17
5.1 Mappatura dei principali <i>stakeholders</i>	17
5.2 Descrizione degli stakeholders più rilevanti della Progetto 98.....	18
5.3 Presenza sistema di rilevazione di feedback e commento ai dati.....	18
6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
6.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	19
6.2 Livello di istruzione del personale occupato:.....	21
6.3 Obiettivi 2021.....	21
6.4 consulenti incaricati.....	21
6.5 Attività di formazione e valorizzazione realizzate anno 2020.....	22
6.5.1 obiettivi formativi per il 2021.....	22
6.6 Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
6.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente anno 2020.....	23
6.8 emolumenti, compensi e corrispettivi.....	23
7.UTENZA.....	24

7.1 Centri socio educativi.....	24
7.2 Housing Sociale.....	24
7.3 Verso Il Dopo Di Noi	25
7.4 Obiettivi 2021.....	25
8. VALUTAZIONE DI IMPATTO.....	26
8.1 Impatto dato dal lavoro sull'utenza e sui caregiver	26
8.2 Impatto dato dall'occupazione.....	26
8.3 Governance democratica ed inclusiva e multistakeholder	26
8.4 Impatto del trasferimento del know how aziendale e delle misure educative alternative alla pena 27	
8.5 Obiettivi per il 2021	27
9. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	28
9.1 Provenienza delle risorse economiche (con separata indicazione dei contributi pubblici e privati).....	28
9.2 Obiettivi per il triennio 2021 - 2023	30
10. INFORMAZIONI AMBIENTALI	31
11. Note e approfondimenti.....	33

PROGETTO 98: RIPRENDERSI LA VITA DOPO IL COMA

Il danno cerebrale è un evento che trasforma la vita di chi lo subisce e segna in maniera indelebile anche quella dei suoi familiari. Dopo il coma "riprendersi la vita" è un percorso faticoso. La Progetto 98 da vent'anni offre, in provincia di Varese e di Milano, attività di recupero delle autonomie e spazi di socializzazione per chi ha subito un danno cerebrale.

La Progetto 98 supporta anche i familiari delle persone con disabilità acquisita alleviando il loro lavoro d'accudimento e sostenendoli nelle difficoltà quotidiane.

I servizi erogati da Progetto 98 sono studiati e progettati per persone con gravi disabilità acquisite (CGA). Con gravi cerebrolesioni acquisite intendiamo le conseguenze di danni cerebrali dovuti a coma, gravi traumi encefalici (TCE) o patologie (ictus, anossia, gravi emorragie cerebrali, ecc.).

Le gravi cerebrolesioni acquisite comportano una molteplicità di disturbi che riguardano le funzioni motorie e cognitive, il comportamento, la sfera emotiva e le abilità relazionali; tali disturbi limitano l'autonomia individuale determinando effetti anche nella famiglia, nell'entourage affettivo, nel lavoro, nei gruppi di appartenenza e del tempo libero. Un aiuto efficace necessita di un approccio ecologico e globale che sostenga la persona nel complesso processo di riadattamento. In quest'ottica Progetto 98 realizza interventi socio educativi e di formazione all'autonomia, per giovani e adulti con disabilità acquisita.

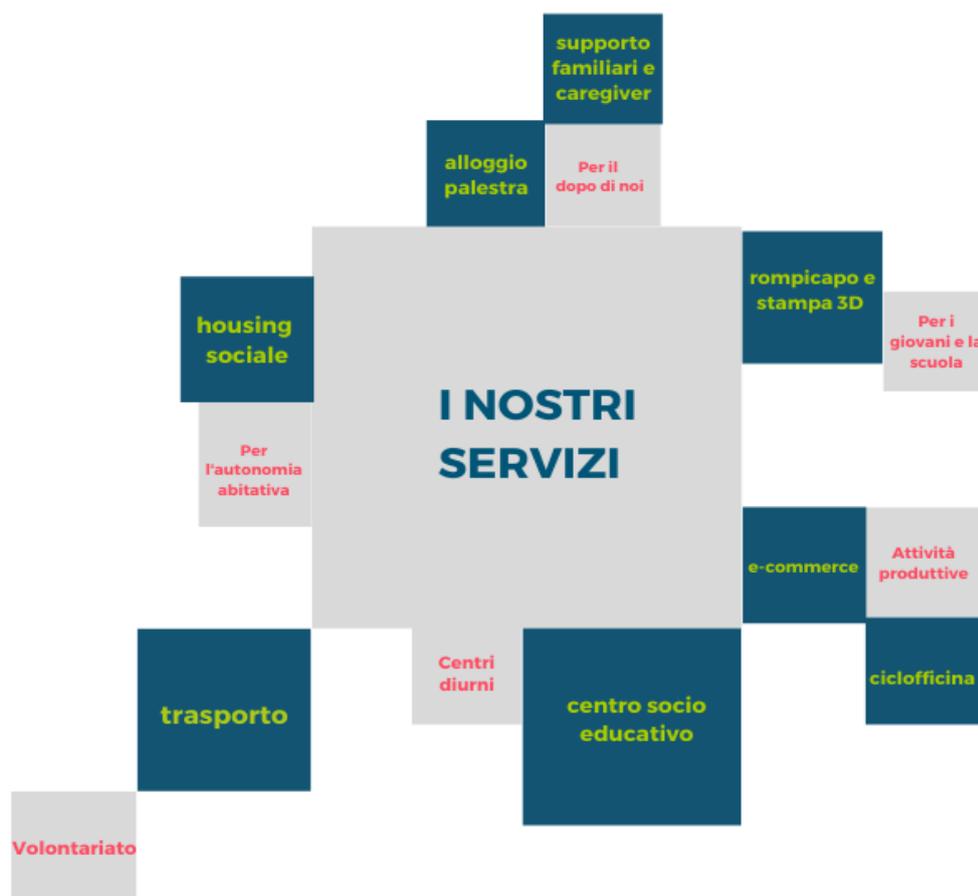


Figura 1

La figura rappresenta i servizi della Progetto 98. Due centri socio educativi (CSE), l'alloggio palestra per le autonomie per il progetto del Dopo di Noi, l'housing sociale ovvero appartamenti per l'autonomia abitativa supportata, il trasporto - realizzato in collaborazione con i volontari della organizzazione di volontariato Koru OdV -, i servizi a valenza economica e-commerce e la ciclofficina realizzate con gli utenti dei CSE; i servizi di prevenzione dei comportamenti a rischio per le scuole (progetto rompicapo) e di promozione del volontariato tra i giovani studenti (volontari in 3D).

1. INTRODUZIONE

il Bilancio Sociale (BS) rappresenta lo strumento basilare per presentare e dar conto delle attività realizzate, dei progetti e dei servizi gestiti annualmente, dell'impegno sociale e degli investimenti operati in termini di risorse umane ed economiche. Per le Cooperative Sociali della Lombardia la redazione del Bilancio sociale è un adempimento obbligatorio dal 2008.

Lettera della Presidente

Nel 1998 scegliemmo la forma giuridica di Cooperativa Sociale perché volevamo una società di lavoro basata sui principi della mutualità, della partecipazione e dell'assenza di fini di lucro. Scegliemmo di essere Cooperativa di servizi perché volevamo perseguire l'interesse della comunità attraverso la creazione di posti di lavoro, di risposte al bisogno di integrazione sociale e di lotta all'emarginazione per le persone più fragili. Scegliemmo il lavoro educativo perché crediamo nella valenza terapeutica della relazione di aiuto professionale e nella sua reciprocità.

Nel tempo ci siamo specializzati nella cura e nel trattamento di persone con disabilità acquisita (da grave trauma cranico, coma, malattia).

Il danno cerebrale acquisito è un evento che trasforma la vita di chi lo subisce e segna in maniera indelebile anche quella dei suoi familiari. Dopo il coma riprendersi la vita è un percorso faticoso e doloroso. È per questo che da oltre 20 anni offriamo attività di recupero delle autonomie, soluzioni abitative, spazi di socializzazione e supporto ai caregivers.

Queste scelte sono ancora attuali ed è in questa ottica che la Progetto 98 ha recepito la buona prassi della redazione del Bilancio Sociale quale strumento guida che permette di certificare il profilo etico e di legittimarne il ruolo in termini morali.

Buona lettura

Norma Mazzetto

1.1 Il contesto di riferimento. 2020 l'anno della pandemia.

La crisi innescata dalla pandemia del 2020 ha ripercussioni di breve, medio e lungo periodo su tutti gli aspetti della società moderna, con enormi impatti sull'intera sfera sociale.

«L'Italia è stato il primo paese europeo a affrontare l'epidemia da Covid-19 ed è stata uno dei Paesi più colpiti. L'emergenza sanitaria e le misure volte al suo contenimento, in particolare la chiusura di tutte le attività produttive non essenziali prevista dal Dpcm dell'11 marzo 2020, avranno inevitabilmente delle forti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese.

Il non profit si è di fatto dimostrato pronto nel rispondere ai bisogni dei più deboli e delle persone in difficoltà, ma allo stesso tempo è anche stato uno dei comparti più colpiti sul piano economico dalla crisi, in quanto molti dei servizi erogati, in particolare quelli alla persona, hanno subito forti rallentamenti e talvolta si sono dovuti addirittura fermare. Dalla mappatura di *Italia non profit*, il 78% delle istituzioni non profit dichiara, infatti, di aver dimezzato le proprie attività, il 45% ha completamente fermato le attività, mentre solo il 6% sta continuando a lavorare come prima dell'emergenza¹».

Il 2020 è stato un anno difficilissimo.

A partire da febbraio, si sono susseguite una serie di misure del Governo, della Regione Lombardia e delle ATS per il contrasto alla diffusione del virus. Misure che si sono presentate sempre più stringenti sino a proclamare l'Italia zona rossa. Le conseguenze sociologiche e psicologiche del *lockdown* sono state l'isolamento sociale, la reclusione domestica, un forte senso di incertezza. Inutile dire che l'impatto è stato peggiore, nella sua dirompenza, per le persone con disabilità e soprattutto per i loro nuclei familiari. Ho trovato molto interessante ed istruttivo un articolo di Massimo

¹ Tratto da Fondazione Deloitte – Bilancio Sociale 2020

Servadio² che ha descritto le diverse problematiche e che abbiamo riscontrato in quasi tutti i nostri utenti e nei loro caregiver:

- a) forte stress dovuto alla ripetuta sovraesposizione mediatica alle notizie sulla pandemia³
- b) sviluppo di sintomi depressivi dovuti alla gestione di «emozioni complesse» prodotte dalla ridotta interazione sociale, dalla solitudine, dalla paura della malattia, dal maggior peso di accudimento verso il proprio congiunto disabile, dal cambiamento delle abitudini e del proprio stile di vita.
- c) «L'ansia rappresenta l'emozione dominante» per tutte le persone e in «maggiore misura per coloro che hanno problematiche emotive e che vivono con sofferenza la condizione di prolungamento di una situazione di stress intenso e protratto».⁴

Anche noi operatori della Progetto 98 abbiamo vissuto queste problematiche. In aggiunta c'è stata la chiusura dei centri, la cassa integrazione (FIS) quindi un altro forte stress dovuto alla preoccupazione per il futuro, per la tenuta della Cooperativa e la ripresa del lavoro. Felice Torricelli⁵ afferma che «il cambiamento che si prospetta sarà di lungo periodo e ritornare alla normalità non vorrà dire tornare a vecchie dinamiche: le organizzazioni saranno chiamate ad adattarsi a revisioni continue delle modalità di lavoro e, al contempo, a rivolgere una nuova attenzione alla tutela della salute, anche psicologica dei lavoratori⁶».



Le nuove modalità lavorative e relazionali richiedono un tempo di adattamento importante e la stessa sovrapposizione di diversi cambiamenti contemporaneamente può essere una fonte di difficoltà in sé. «È quindi importante favorire il più possibile l'incontro tra i bisogni

dell'azienda e le richieste individuali: questo favorisce una miglior gestione del cambiamento»

Ogni cambiamento può avere effetti diretti e indiretti sulla salute dei collaboratori⁷, evidenzia Antonia Ballottin: «A maggior ragione, bisognerà lavorare sui timori e sulle difficoltà di chi è maggiormente esposto a rischio di contagio per questioni anagrafiche, per essere immunodepresso, per avere comorbidità che comportano un maggior rischio di contagio rispetto ad altri, per esempio. All'interno di questa cornice le persone che si sono seriamente ammalate di Covid sono da considerarsi lavoratori particolarmente fragili e richiedono una speciale attenzione anche

² Massimo Servadio – Gli effetti nascosti del covid-19. 18 dicembre 2020. Sito: puntosicuro.it

³ «chi sviluppa sintomi da stress per sovraesposizione mediatica, cerca di alleviare lo stress seguendo attentamente tutte le informazioni che riguardano l'evento traumatico stesso. Si innesca così un circolo vizioso che porta ad un peggioramento del disturbo». quotidianosanità.it del 18/06/2020

⁴ Giuseppe Bersani "Covid-19. Risvolti psicologici del lockdown e della fase 2" 13/05/2020 upmcitaly.it

⁵ Presidente di ENPAP, l'Ente di Previdenza degli Psicologi, impegnato da mesi in un incessante lavoro di divulgazione dell'utilità della Psicologia del Lavoro per migliorare l'efficienza delle aziende e la qualità della vita dei lavoratori, soprattutto in questo periodo di stravolgimenti continui e massivi.

⁶ [Quotidianosanità.it](http://quotidianosanità.it) del 18/06/2021

⁷ Antonia Ballottin

dopo la riammissione al lavoro, visto che possono emergere problemi di memoria e di concentrazione anche a distanza dal rientro al lavoro, così come possono presentarsi di cali di memoria e di concentrazione o altre difficoltà ad eseguire le abituali mansioni lavorative. In queste condizioni il lavoratore ha necessità dell'ausilio di un percorso di rieducazione anche psicologica per tornare ai livelli precedenti di performance [...].

Inoltre i problemi riconducibili alla sindrome post traumatica da stress e da altri disturbi psicologici possono essere assenti al momento del rientro al lavoro, ma comparire a distanza di tempo. La condizione di questi lavoratori può comprendere anche l'attivazione, ad esempio, di stati ansiosi o depressivi, che possono esitare in comportamenti disadattivi nella cura di se stessi o nel lavoro.

Per questo è importante valutare la presenza di eventuali disfunzioni psicologiche, con particolare attenzione alla capacità di gestione dello stress e a quegli aspetti delle prestazioni psicologiche che possono incidere sfavorevolmente sulla sicurezza, oltre che sulla produttività. Bisognerà prevedere una valutazione specifica, un supporto e un monitoraggio dei sintomi riferibili alla sindrome post-traumatica da stress e alle altre ricadute psicologiche di questa pandemia", aggiunge Franco Amore. "L'evoluzione dei compiti lavorativi, le trasformazioni contrattuali, l'innalzamento dell'età media del personale, la diffusione della psicopatologia con ricadute nei luoghi di lavoro forniscono il sostrato sul quale si possono appoggiare le conseguenze dell'attuale disagio emotivo. Una attenzione mirata in questo ambito è indispensabile a tutela di tutti i lavoratori e può divenire un valido spunto di partenza per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro».

Obiettivi 2021⁸



Supporto al gruppo di lavoro

Supervisione psicologica

Formazione sullo stress post traumatico e risvolto emotivo

Per gruppo di coordinamento e consiglio di amministrazione

Analisi delle conseguenze del disagio emotivo e loro impatto sulla cooperativa

Analisi e verifica di strategie di riorganizzazione

⁸ PROGETTO FON.COOP 2021 – AVVISO 46/2020 dinamiche e logica del servizio - percorsi di riorganizzazione in fase post covid-19. Vedi nota nel capitolo approfondimenti.

2. NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio Sociale (BS) è stato predisposto in base ai sensi dell'art. 14 del D.Lvo 117/2017, realizzato in base alle indicazioni del Dec. Ministeriale 186/2019 del 4 Luglio 2019 – adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore. Le nuove linee guida sostituiscono le vecchie del DM 86/2008.

Il BS è uno strumento di accountability⁹ che consiste nella rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Progetto 98. Tutti i soggetti interessati possono trovare nel Bilancio Sociale un'informativa strutturata e puntuale, non ottenibile a mezzo delle sole informazioni economiche contenute nel bilancio di esercizio. Infatti il BS ha l'obiettivo di presentare alle molteplici categorie di Stakeholder informazioni chiare e trasparenti in merito alle

responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale 2020. Ove possibile, le informazioni relative a tale periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente. Il presente Bilancio rappresenta anche uno strumento fondamentale per comunicare agli Stakeholder la coerenza dell'approccio adottato: l'impegno nel guidare i cambiamenti sociali è un tratto distintivo della cultura aziendale e parte integrante del modo di fare impresa sociale. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base alle richieste dettate dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore e dalle analisi del coordinamento e del CdA della Cooperativa. Le analisi¹⁰ hanno consentito di individuare gli aspetti rilevanti da comunicare alla base sociale e ai suoi Stakeholder.

⁹ Responsabilità

¹⁰ L'analisi della dimensione strategico – organizzativa dell'ente consente di valutare l'efficienza ed eventualmente ripensarne la struttura e l'utilizzo delle risorse in rapporto agli obiettivi raggiunti per aumentarne l'impatto. Questo è possibile indagando sulle motivazioni che stanno alla base delle opinioni degli stakeholder e analizzando con chiarezza e trasparenza i processi interni.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTEⁱ

PROGETTO 98

COOPERATIVA SOCIALE

FONDATA IL 23/09/1998

FORMA GIURIDICA

Cooperativa sociale di tipo A a mutualità prevalente.
Qualifica di **Impresa Sociale**
(di diritto D.Lgs. 112/2017 art. 1 comma 4)

SEDE LEGALE

Viale Vittorio Veneto,1 - 21013 Gallarate (Va)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Antonio Pozzi, 3 - 21052 Busto Arsizio (Va)

Orari di apertura:
da Lunedì a Venerdì dalle 9:00 - 12:30

Telefono 0331.650955 - fax 0331.677480
e-mail cooperativa@progetto98.it
PEC progetto98@legalmail.it

CODICE ATECO 88.1

SITO E SOCIAL

www.progetto98.it



SEDI OPERATIVE

CENTRO SOCIO EDUCATIVO BUSTO

RIFERIMENTO NORMATIVO DGR 7/20763 DEL 16/02/2005

Via Antonio Pozzi, 3 - 21052 Busto Arsizio (Va)

Orari di apertura:
da Lunedì a Venerdì dalle 9:00 - 16:00

Telefono 0331.650955 - fax 0331.677480
e-mail csebusto@progetto98.it

CASA AMICA

Piazza Scipione, 3 - 21019 Somma L.do (Va)

Telefono 0331.255437 - interno 2 scelta 1
fax 0331.677480
e-mail direzione@progetto98.it

CENTRO SOCIO EDUCATIVO CESARE CARABELLI

RIFERIMENTO NORMATIVO DGR 7/20763 DEL 16/02/2005

Orari di apertura:
da Lunedì a Venerdì dalle 9:00 - 16:00
e-mail sociale@progetto98.it

ALLOGGIO PALESTRA PER LE AUTONOMIE

SERVIZIO SPERIMENTALE

Orari di funzionamento:
da Lunedì a Domenica
e-mail sociale@progetto98.it

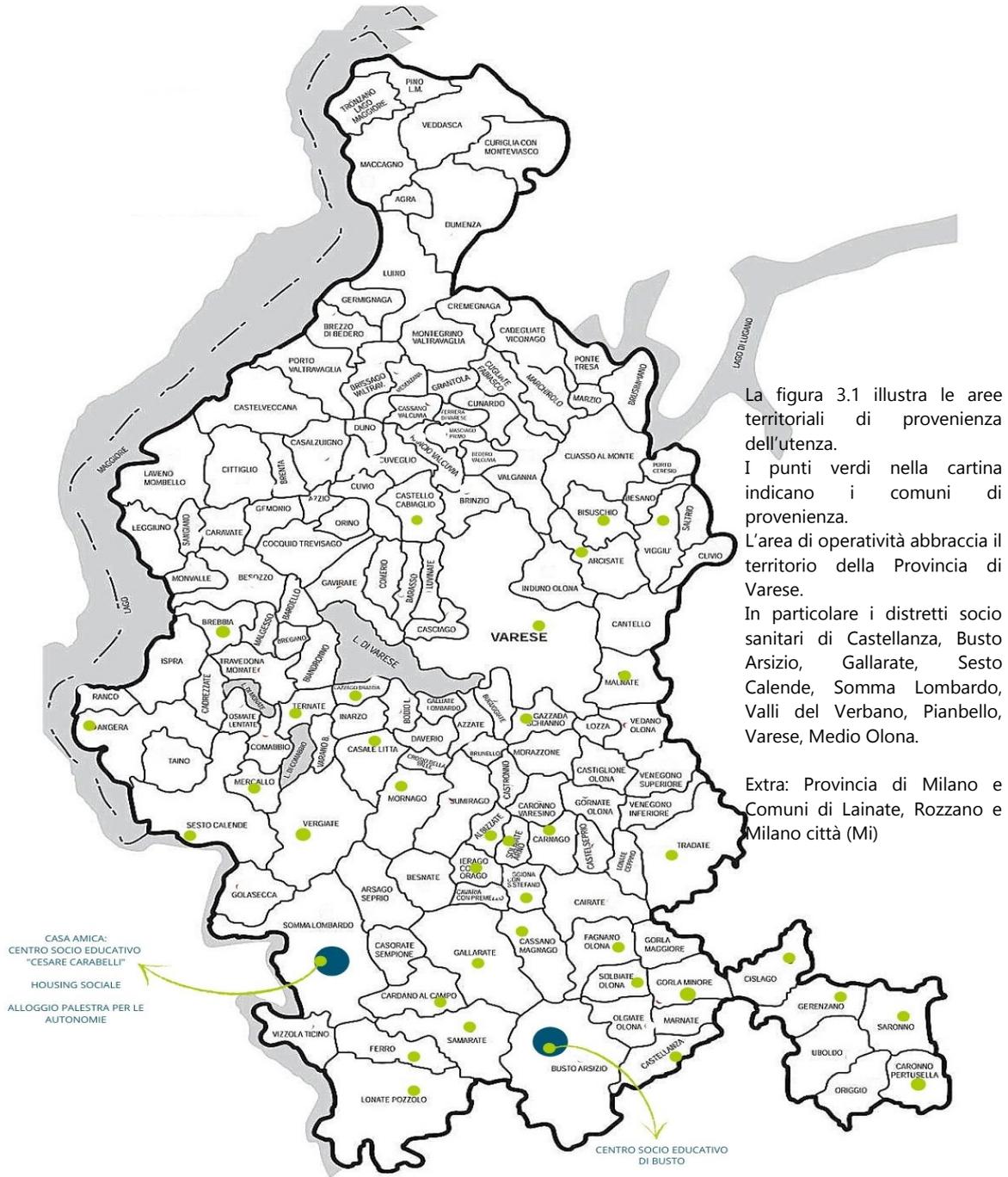
HOUSING SOCIALE TEMPORANEO

SERVIZIO SPERIMENTALE

Orari di funzionamento:
anno solare, 24 ore
e-mail sociale@progetto98.it

3.1 Aree territoriali di operatività

Figura 3.1



Per dirvi come la penso io vi cito un pensiero di Lewis:

"Non puoi tornare indietro e cambiare l'inizio, ma puoi iniziare da dove sei e cambiare il finale".

Ecco come la penso ed ecco come vivo.

F.R.

3.2 Valori e finalità perseguite, attivitàⁱⁱ statutarie e oggetto sociale



Da art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991

Considerata l'attività mutualistica della società nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la cooperativa ha come oggetto diretto e/o in appalto/convenzione con Enti Pubblici e Privati in genere, le seguenti attività socio sanitarie e/o educative:

- Attività e servizi di assistenza, sostegno e riabilitazione da effettuarsi tanto presso la famiglia quanto presso altre strutture;
- attività e servizi educativi e/o formativi organizzando spazi e ambiti per l'apprendimento e il miglioramento di capacità, abilità nonché per l'affermazione e la promozione delle risorse personali che consentano l'integrazione sociale;
 - attività e servizi di prevenzione delle condizioni che portano a situazioni di disagio (...)
 - attività e servizi di cura intesi come

- supporto utile a reintegrare le condizioni di autonomia e autosufficienza della persona nel suo contesto;
- attività, servizi e centri riabilitativi, centri diurni di accoglienza e socializzazione;
- attività e servizi di assistenza e sostegno (...).



la storia

1998 - 2001

Fondazione della Progetto 98 cooperativa sociale graduale avvio delle attività territoriali e domiciliari.



2002- 2007

Gestione della Tutela Minori (appalto distretto di Somma L.do) e della educativa minori;
Sostegno alle nuove fragilità psichiche e alla disabilità acquisita.
Apertura CSE Busto Arsizio.
Nel 2005 la Cooperativa diventa a mutualità prevalente.



2008- 2012

L'èquipe si specializza nel trattamento educativo della disabilità acquisita, si abbandona l'area minorile e della fragilità psichica per dedicarsi unicamente al post coma.
Inizia la collaborazione con l'associazione di volontariato per Andare Oltre onlus. Anno 2008
Avvio del progetto di prevenzione nelle scuole Rompicapo. Nasce Koru OdV



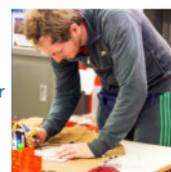
2013- 2015

Avvio, previo convenzione, del CSE Cesare Carabelli presso la Casa amica di Piazza Scipione 3 in Somma Lombardo di proprietà della Associazione per Andare Oltre.
Progettazione del servizio di Housing Sociale.
Avvio del progetto di prevenzione nelle scuole Rompicapo



2016- 2020

Avvio della fase sperimentale dell'HS temporaneo con N° 6 utenti in percorsi di autonomia abitativa.
Progettazione dell'appartamento palestra per le autonomie e del supporto ai familiari col progetto **verso il dopo di noi**.
Avvio della Ciclofficina IL CICLONE e del progetto in viaggio verso il dopo di noi



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 Organigramma

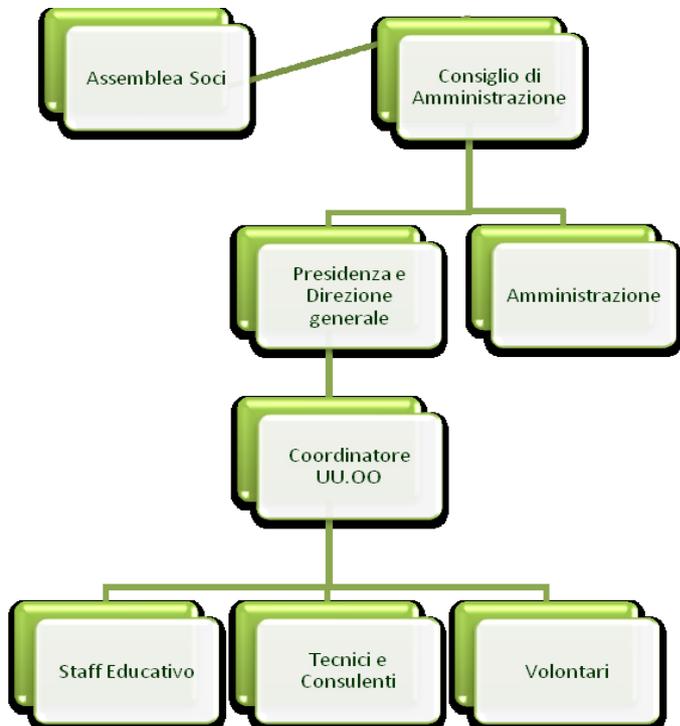


Figure 4.1 e 4.2 - L'organigramma è rappresentazione grafica della struttura organizzativa della Cooperativa indica, cioè, quali sono gli organi dell'organizzazione. Il funzionigramma indica le funzioni di ciascun organo.

4.2 Funzionigramma



L'Assemblea Soci (A.S.) è composta dall'universalità dei soci e regge la vita della società. La sua competenza è quella di formare la volontà della società nelle materie riservate alla sua autorità dalla legge e dallo Statuto. Più in generale l'A.S. definisce gli obiettivi di fondo della Cooperativa e nomina gli Amministratori che sono chiamati a darne attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione (C. d. A.) è l'organo collegiale deliberante ed è investito dallo Statuto dei più ampi poteri su tutti gli atti e le operazioni sia di ordinaria che straordinaria amministrazione. Il C.d.A. è chiamato ad attivare azioni di verifica, di orientamento e di confronto con i coordinatori delle unità operative per favorire il conseguimento degli obiettivi.

Il Presidente è garante della corretta applicazione dello Statuto e dei Regolamenti e tiene i collegamenti e i rapporti istituzionali con enti, consorzi e altri soggetti presenti sul territorio. Opera quale legale rappresentante della Cooperativa di fronte a terzi.

È il rappresentante delle attività della Società ed ha come obiettivo la cura della Cooperativa come sistema unitario, con una visione generale che gli consente di supervisionare le varie aree e di organizzare le risorse umane, finanziarie e materiali disponibili, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Unità Operativa d'Amministrazione

Gestisce tutta la parte amministrativa, contabile, fiscale e finanziaria dell'azienda ed è supportata dallo studio Commercialista che collabora nella redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Sociale annuale.

Unità operative

Sono coordinate dal responsabile di area.

Il Coordinatore gestisce la programmazione del servizio, presiede le progettazioni, la formazione, coordina le attività, pianifica e presiede le riunioni di supervisione e di équipe, gestisce lo staff, mantiene contatti con i famigliari degli utenti, i servizi territoriali e le strutture esterne.

4.3 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Tabella 4.3 - descrive la composizione della compagine sociale al 31/12/2020; Il grafico a torta raffigura la percentuale dei soci al 31/12/2020. Su 15 soci l'80% (n°13 unità) sono soci lavoratori, il 13% (n° 2 unità) soci volontari e una sola unità socio ordinario (amministratore).

TOTALE SOCI	dato	%	M	F
SOCIO VOLONTARIO	2	13%	0	2
SOCIO ORDINARIO	1	7%	1	0
SOCIO LAVORATORE (di cui 1 PIVA)	13	80%	3	9
	15	100%	4	11

4.4 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

4.4.1 Consiglio Di Amministrazione¹¹

Il consiglio di Amministrazione della Progetto 98 è eletto per voto palese nella assemblea Soci. Quello attuale è in carica sino all'approvazione del bilancio dell'anno 2022

Fig. 441



Paolo Colombani,
1972. Vice Presidente.
Nomina 2019.
Quarto mandato.



Norma Mazzetto,
1965. Presidente.
Nomina 2019.
Quarto mandato.



Fabio Angelo Forasacco,
1972.
Consigliere.
Nomina 2019.
Sesto mandato.



¹¹ Il Cda si ritrova ogni settimana, di norma il venerdì pomeriggio o il sabato mattina. Le riunioni si svolgono sia in presenza che da remoto. Il Cda si avvale di diverse consulenze, come evidenziato nella figura 441. Le riunioni di ratifica nel 2020 sono state 7.

4.4.2 Partecipazione dei Soci e modalità (ultimi 3 anni)

Tabella 4.4.2: raffigura la percentuale di partecipazione alle assemblee soci dell'ultimo triennio del 100%.

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ORDINARIA	30/04/2018	APPROVAZIONE Bilancio d' esercizio anno 2017	100%	0
	ORDINARIA	09/07/2018	APPROVAZIONE Bilancio Sociale anno 2017	100%	0
	ORDINARIA	10/12/2018	aggiornamento delle attività della Cooperativa	100%	0
2019	ORDINARIA	23/04/2019	approvazione Privacy compliance	100%	0
	ORDINARIA	29/04/2019	APPROVAZIONE Bilancio d' esercizio anno 2018	100%	0
	ORDINARIA	08/07/2019	APPROVAZIONE Bilancio Sociale anno 2018	100%	0
	ORDINARIA	09/12/2019	aggiornamento delle attività della Cooperativa	100%	0
2020	ORDINARIA	06/04/2020	aggiornamento delle attività della Cooperativa per emergenza sanitaria	100%	0
	ORDINARIA	28/09/2020	APPROVAZIONE Bilancio Sociale anno 2019	100%	0
	ORDINARIA	30/06/2020	APPROVAZIONE Bilancio d' esercizio anno 2019 e rinnovo cariche CDA	100%	0



4.4 Obiettivo 2021

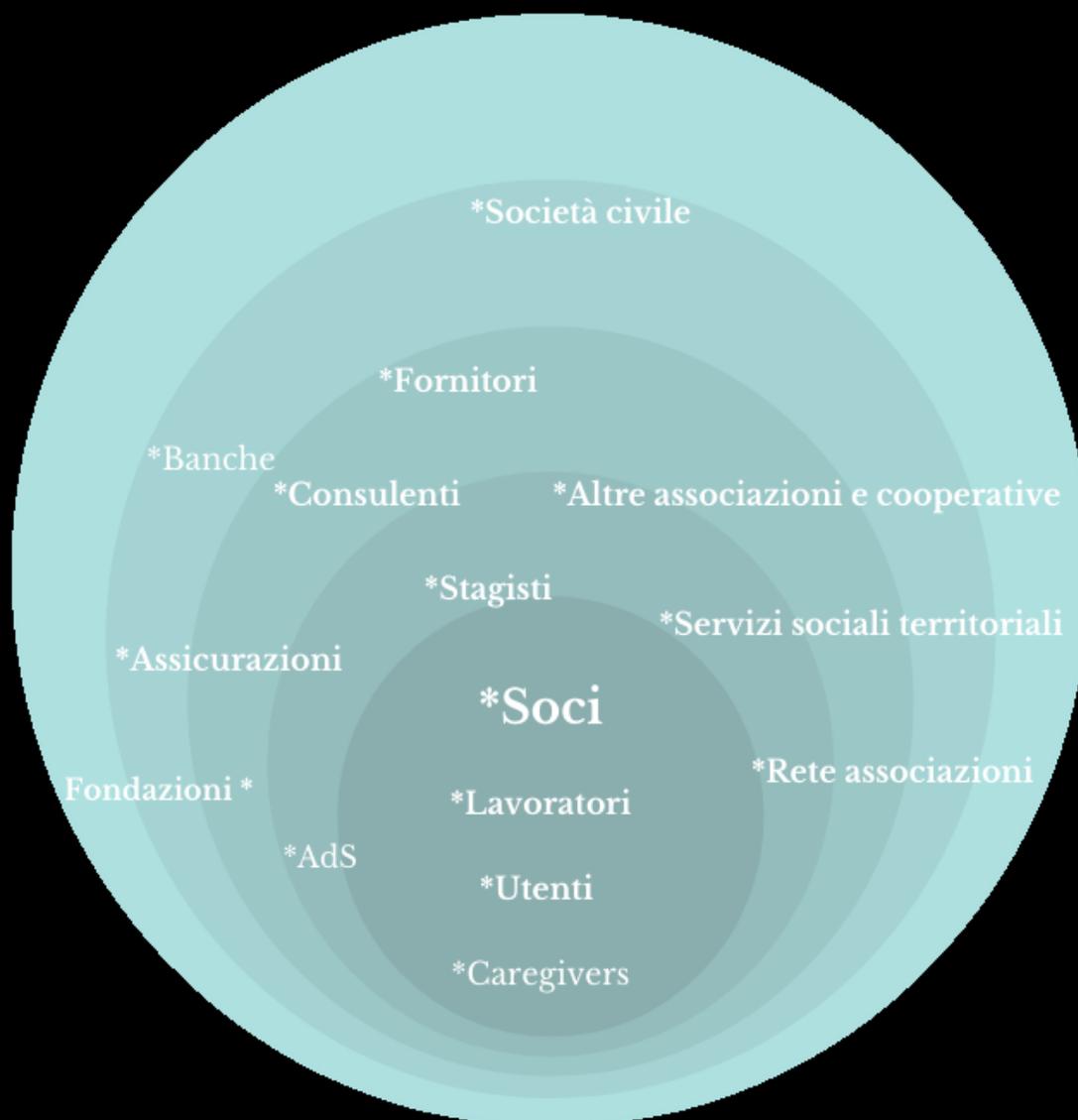
Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

5. STAKEHOLDER¹²

5.1 Mappatura dei principali *stakeholders*

Figura 5.1 La rete sociale o social network. L'immagine raffigura la mappatura dei principali stakeholder della Progetto 98: gli stakeholder interni sono i soci, i lavoratori, gli utenti e i caregiver. Gli stakeholder esterni sono, in ordine di vicinanza: Ads, stagisti, servizi territoriali, rete associative, altre associazioni e cooperative; consulenti, fornitori; banche fornitori; assicurazioni, fondazioni, banche fornitori e la collettività tutta.

Figura 5.1



¹² **Stakeholders:** individui o gruppi che hanno, o si aspettano, proprietà, diritti o interessi nei confronti di una impresa e delle sue attività, presenti e future, e il cui contributo è essenziale per il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell'organizzazione. Sono gli azionisti, i clienti, i dipendenti, i fornitori, la comunità con cui l'organizzazione interagisce. Letteralmente stakeholder (to hold a stake) significa possedere o portare un interesse, un titolo, inteso quasi nel senso di un diritto. Lo stakeholder è dunque un soggetto portatore di interesse della comunità; viene inteso nel senso di una persona, una organizzazione o un gruppo di persone, che detiene un titolo in qualità del quale una determinata organizzazione deve tenere nei suoi confronti un atteggiamento di responsabilità, inteso nel senso di dare conto (accountability).

5.2 Descrizione degli stakeholders più rilevanti della Progetto 98.

SOCI: Le persone fisiche che partecipano attivamente alla vita sociale della Cooperativa. Si dividono in soci lavoratori e soci volontari.

LAVORATORI: si tratta dei dipendenti non soci e di tutti i collaboratori tecnici/consulenti

UTENTI: tutti coloro che beneficiano dei servizi educativi, assistenziali e psicologici della Cooperativa

CAREGIVER¹³: sono sia i familiari che figure assistenziali di riferimento coinvolti nei progetti educativi, riabilitativi ed assistenziali dei beneficiari.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (AdS): è un istituto dell'ordinamento giuridico italiano la cui funzione è quella di affiancare il soggetto disabile privo, in tutto o in parte, di autonomia, con la minore limitazione possibile alla capacità di agire.

CONSULENTI: tutte le realtà che consentono lo svolgimento delle attività della Cooperativa. Vedi la tabella 6.3.b.

STAGISTI: Tirocinanti educatori, OSS, ASA, amministrativi; studenti in alternanza scuola lavoro; Lavoratori di pubblica utilità.

ALTRI ENTI: Cooperative o organizzazioni con le quali si co-progettano interventi (p.es. Cooperativa Abad di inarzo che offre postazioni lavorative) .

Dal 2005 la Progetto 98 aderisce al coordinamento autogestito CSE SFA della Provincia di Varese a cui afferiscono 16 Cooperative.

SERVIZI TERRITORIALI: Servizi sociali comunali, che segnalano e inviano l'utenza; Distretti e Uffici di Piano L.328/00 che redigono i piani di zona che definiscono le linee programmatiche anche per l'area socio assistenziale e i criteri di accreditamento delle strutture. Ats E Regione Lombardia.

ASSOCIAZIONI che co-progettano o con le quali la Cooperativa collabora sia in termini di beneficiaria che di partnership. Per Andare Oltre Onlus, ACLI di Busto Arsizio, AdPS Abaco di Inarzo, Fondazione casa Amica Cesare Carabelli ecc..

5.3 Presenza sistema di rilevazione di feedback e commento ai dati

Avviene attraverso la somministrazione dei questionari di soddisfazione dell'ente agli operatori, agli utenti e/o ai familiari. I questionari sono allegati alla Carta dei servizi.

La elaborazione dei questionari e il commento ai dati è sviluppata dal gruppo di coordinamento e, in seguito dal Consiglio di Amministrazione.

La rilevazione non è stata fatta nel 2020.



Obiettivi 2021

Messa a punto del questionario di soddisfazione e della sua elaborazione (programma Excel) anche attraverso le riunioni di Coordinamento CSE-SFA Varese.

¹³ Colui che si prende cura

6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

6.1 Tipologie, consistenza e composizione del personaleⁱⁱⁱ

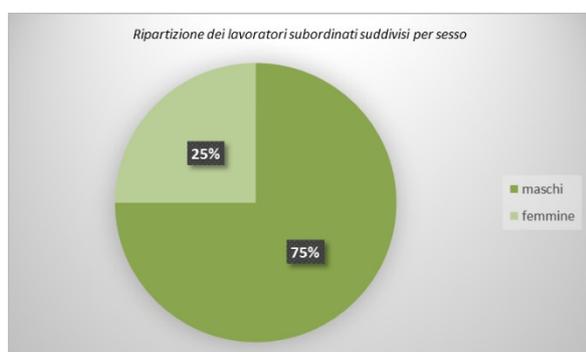
Nell'anno 2020 il personale impiegato in Cooperativa è stato pari a 20 unità di cui 2 con contratto Part time conclusi (un pensionamento e un licenziamento) e due assunzioni a part time (una educatrice e una OSS). In totale al 31/12/2020 operano in cooperativa 20 lavoratori (15 femmine e 5 maschi).

Le posizioni delle **donne** in cooperativa sono:

Presidente e direttore dei servizi, 4 educatrici professionali, 4 operatrici socio assistenziali, 2 ausiliarie delle pulizie, 1 Assistente socio assistenziale, 2 assistenti sociali, 1 segretaria.

Tutto il personale è assunto con il **CONTRATTO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI**.

Tabella 61.1 – ripartizione del personale in base al sesso



Maschi 5 25%

Femmine 15 75%

Grafico 61.1 - visualizza la ripartizione dei lavoratori subordinati suddivisi per sesso. Maschi 25%, Femmine 75%.

Tabella 61.1 rappresenta le tipologie di contratto in essere al 31/12/2020

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Dirigenti	2	0
Assistente sociale coordinatore	2	0
Impiegati	1	0
Educatori professionali	7	1
Operatore socio assistenziale	3	1
Assistente socio assistenziale	1	0
Ausiliario	2	
totale	18 (90%)	2 (10%)

Grafico 61.2 - rappresenta la percentuale di contratti a tempo indeterminato presenti in cooperativa pari al 90%.

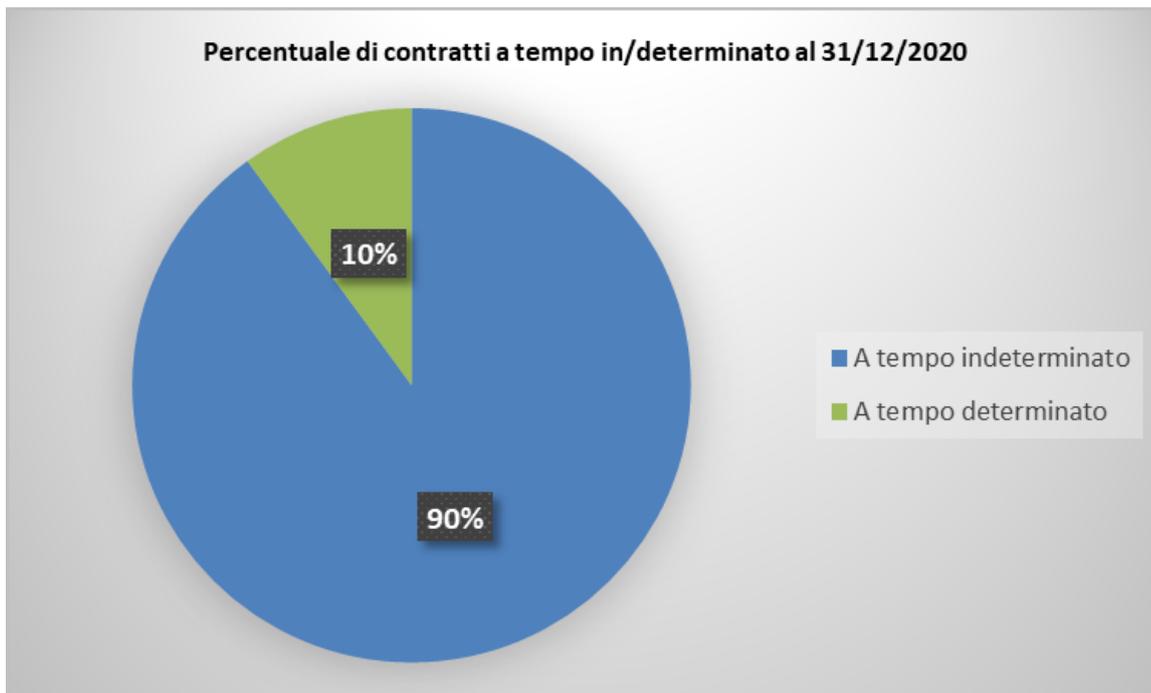
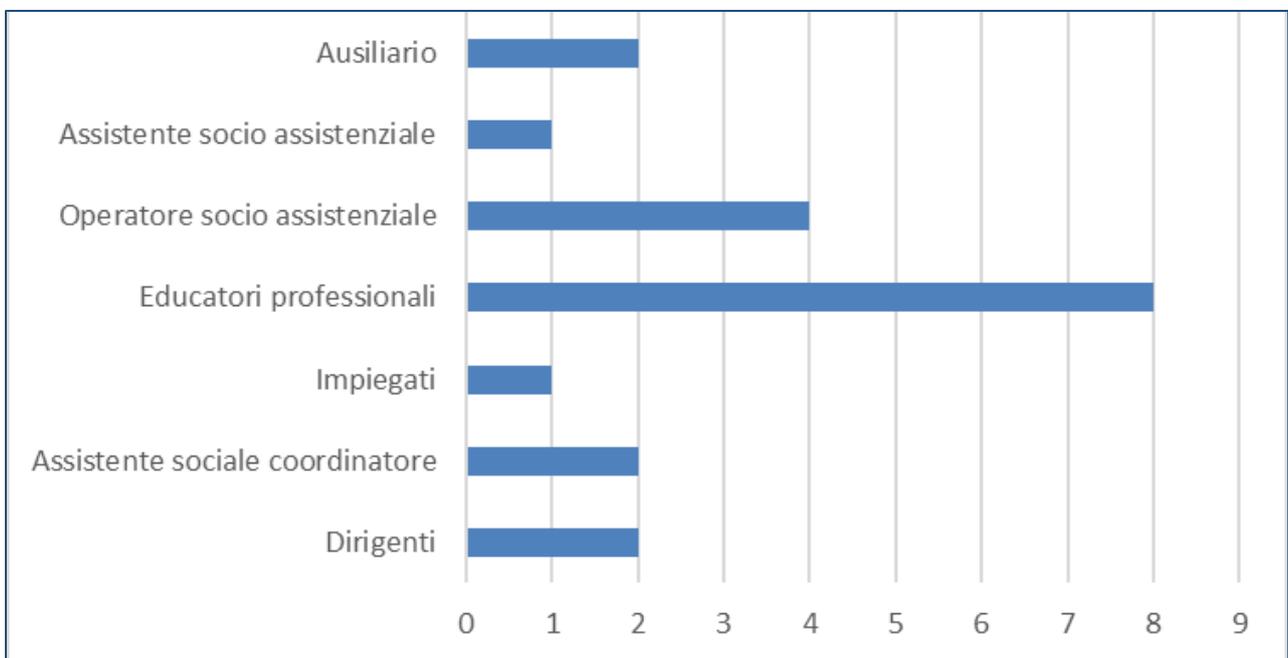


Tabella 61.2 descrive i ruoli professionali, tra il personale subordinato, all'interno della cooperativa



6.2 Livello di istruzione del personale occupato:

Tabella 62.1 descrive il livello di istruzione dei lavoratori subordinati

N. Lavoratori	Titolo di studio
8	Laurea Magistrale
4	Diploma di Laurea
1	Diploma di scuola superiore
5	Scuola di specializzazione (ASA, OSS)
2	Licenza media

Tabella 62.1 descrive la tipologia di soci volontari presenti in cooperativa

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari



6.3 Obiettivi 2021

Favorire la formazione professionale di una operatrice socio sanitaria per la qualificazione di educatrice.

6.4 consulenti incaricati

a) Personale PIVA

Tabella 6.4.a descrive i consulenti/formatori PIVA della Cooperativa al 31/12/2020

		PIVA	volontario
Psicologo, psicoterapeuta neuropsicologo	DR. Simone Turati, Dr. Luca Cesana	2	
Psicologo, psicoterapeuta supervisore	Dr.ssa Jessica Anaclerio	1	
Avvocato, gestione risorse umane	Dr.ssa Laura Colamartino		1
Psichiatra	Dr.ssa Alessandra Zangara		1
Educatore esperto in pratica di movimento	EP Franca Pietragalla	1	
Fisioterapista	FKT Giacomo Macchi	1	
Musicoterapeuta	Prof Marilena Anzini	1	
Arteterapeuta	Arch. Francesca Rezzonico		1

b) studi consulenti

Tabella 6.4.b *descrive i consulenti della Cooperativa al 31/12/2020*

Contabilità	Studio Sigma, dr.ssa Barbara Spagarino
Paghe e contratti	Studio Pregnolato, dr.ssa Livia Pregnolato
Sicurezza	Tecno Habitat spa, ing. Lorenzo Beretta
Medicina del lavoro	Dr. Stefano Landone
Privacy	Studio Piantanida Colombo, Avv. Mattia Ludovico Piantanida
Sistema informatico	Cubesys spa, Dr. Marco Castiglioni
Comunicazione e social	Logos in progress, Dr.ssa Mari Rosaria Iglio

6.5 Attività di formazione e valorizzazione realizzate anno 2020

A causa della pandemia le attività dei centri sono state sospese da Marzo a Luglio 2020 per poi riprendere gradualmente secondo le indicazioni regionali. La formazione professionale è stata pertanto completamente rivolta:

- alle modalità di sanificazione e messa in sicurezza degli ambienti, degli utenti e del personale;
- a nuovi sistemi di conduzione di attività da remoto

a) *Formazione professionale:*

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

b) *Formazione salute e sicurezza:*

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
200	Covid-19 – igiene e sanificazione	20	10	si	Ca. 5.000,00 ¹⁴

6.5.1 obiettivi formativi per il 2021



Realizzazione del piano formativo 2021 Fon.Coop dal titolo *dinamiche e logica del servizio - percorsi di riorganizzazione in fase post covid 19^v*

¹⁴ Calcolato su costo medio di 24,00 € ora

6.6 Natura delle attività svolte dai volontari

La cooperativa si avvale dell'apporto di volontari afferenti alla Organizzazione di volontariato Koru ODV per i trasporti (N.8) e per il sostegno alle attività educative (10) e di riordino ambienti (2) e di progettazione (3).

I volontari della Progetto 98 sono due soci fondatori: un socio con qualità di educatore che supporta le attività di pratica di movimento e di arteterapia, un socio volontario che supporta le attività amministrative.

6.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente anno 2020

Il rapporto deve essere inferiore a 8 volte

Max € 33.194,00 (Dirigente tempo pieno) - Min € 16.612,18 (Ausiliario pulizie tempo pieno)

$33.194,00/16.612,18 = \mathbf{1,99}$

6.8 emolumenti, compensi e corrispettivi

La Cooperativa non eroga emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati (art. 14 comma 2 del codice del Terzo settore).



7.UTENZA

7.1 Centri socio educativi

I centri socio educativi hanno visto una sospensione delle loro attività in presenza a partire dal mese di Marzo 2020 ed hanno garantito in modalità telematica una presenza ed una continuità di supporto alle famiglie e agli utenti. Nel corso dell'anno, in ottemperanza delle disposizioni circa le chiusure e limitazioni imposte dalle norme di tutela sanitaria, i servizi si sono adeguati e sono stati riorganizzati.

Il Centro Socio Educativo di Busto Arsizio, ha gestito n. 24 progetti individualizzati e con sospensione temporanea o trasformazione di alcuni interventi e le dimissioni di n. 4 utenti. Il Centro Socio Educativo (CSE) di Somma Lombardo, analogamente ha visto il mantenimento di n. 26 progetti e le dimissioni n. 6 ospiti.

Nello specifico, al fine di garantire un supporto alle famiglie che in misura maggiore necessitavano di un aiuto, si è operato introducendo attività domiciliari di sollievo, attività on line dedicate, attività individuali (commutando l'orario a parità di costi). Nella fase del graduale riavvio, al fine di garantire a tutti gli utenti analoghe opportunità, vi è stata l'apertura straordinaria del Sabato e il prolungamento dell'orario settimanale.



Complessivamente i CSE hanno garantito interventi educativi per un totale di 50 progetti individualizzati.

A causa della pandemia:

- le dimissioni sono state 10 e non si registrano segnalazioni di nuovi casi da parte dell'Ente pubblico o di privati.
- non sono stati avviati percorsi di osservazione–valutazione a favore di nuovi ospiti tanto meno nuovi inserimenti nei Servizi.

7.2 Housing Sociale

Complessivamente il servizio ha garantito gli interventi educativi per un totale di 3 progetti individualizzati. Il lockdown ha determinato un esponenziale bisogno di accudimento delle persone dal punto di vista tecnico organizzativo (spesa, utilizzo del territorio, impiego del tempo libero ecc.) e dal punto di vista psicologico.

La mancanza dell'impegno quotidiano del lavoro o delle attività al centro diurno hanno imposto un aumento delle ore educative e assistenziali in assenza di un riconoscimento economico dell'ente inviante.

Gli utenti HST hanno, in seguito, partecipato a tutte le attività offerte dal riavvio del CSE e del Sabato.

A causa della pandemia:

non sono stati avviati percorsi di osservazione–valutazione a favore di nuovi ospiti tanto meno nuovi inserimenti nei Servizi.

7.3 Verso Il Dopo Di Noi

A causa del lockdown e, in seguito, delle restrittive norme anti-contagio, il servizio ha diminuito la presa in carico per le notti annullando le esperienze in coppia. Nonostante ciò si sono garantiti 5 interventi educativi per un totale di 65 notti e 6 incontri con familiari in versione on line.

7.4 Obiettivi 2021



Centri Socio Educativi

Mantenimento dell'esistente con proposte alternative per sostegno all'utenza fragile¹⁵
Pubblicizzazione del servizio al fine di promuovere l'inserimento di nuovi utenti (N°4 Busto, N°6 Somma)

Housing sociale

Inserimento del quarto caso

Dopo di noi

Conclusioni del progetto "in viaggio verso il dopo di noi" con acquisto del nuovo furgone"; progettazioni nuove proposte per l'alloggio palestra e il sostegno socio psicologico alle famiglie/caregiver; risposta al bisogno dei coniugi

¹⁵ In associazione con Acaco ApS e Koru OdV riprendersi la vita dopo il Covid – Bando REGIONE LOMBARDIA 2020: Progetti Enti Associati – Sostegno delle attività di volontariato - Terzo Settore; ottobre 2020 – dicembre 2021

La Ripresa, Fondazione Comunitaria del Varesotto 2020.0167 interventi sociali 2020; Ottobre 2020 – Ottobre 2021

8. VALUTAZIONE DI IMPATTO

8.1 Impatto dato dal lavoro sull'utenza e sui caregiver

La Cooperativa agisce direttamente sui territori di provenienza dell'utenza costituendo una risorsa diurna e abitativa per cittadini con disabilità acquisita e le loro famiglie.

La presa in carico della persona disabile e della sua famiglia genera un valore aggiunto economico per la pubblica Amministrazione e per la collettività, sul medio lungo termine poiché:

- il nucleo supportato mette in atto aperture verso il perseguimento dell'equilibrio del sistema famiglia, della ricerca del benessere e della realizzazione di ogni membro. In questo modo decrementano le dinamiche patologiche (paralisi emotiva, dipendenza, violenza, incapacità progettuale, isolamento sociale, patologie sociali);
- il soggetto disabile mantiene e potenzia le proprie capacità diminuendo i tratti patologici e la regressione che porta all'istituzionalizzazione precoce (casa di riposo, comunità terapeutica ecc.).

Non siamo in grado di fornire dati oggettivi a supporto di questa ipotesi, tuttavia l'analisi dell'utenza in carico complessivamente nell'anno 2020 (N° 50 casi) ci consente di asserire che 17 casi possono mantenere la permanenza in famiglia e 8 stanno evitando l'inserimento in struttura grazie alla frequenza dei servizi diurni e di housing (N°3). L'impegno diurno infatti oltre a consentire il potenziamento e mantenimento delle abilità solleva la famiglia dall'onere dell'accudimento totale del congiunto; la forma di Housing sociale consente la vita semi autonoma in ambiente semi protetto.

8.2 Impatto dato dall'occupazione

Come evidenziato nel capitolo 5 in Cooperativa operano 20 lavoratori, in maggioranza occupazione femminile e con inclusione di lavoratori prossimi ai 50 anni. La costante formazione è garantita dal fondo interprofessionale Fon. Coop dal 2013 e dalla consulenza e formazione dei tecnici (tab. 6.4a) nelle riunioni di équipe settimanali (2 ore ogni settimana).

La costante e nutrita formazione^v ha consentito e consente il puntuale aggiornamento degli operatori e, grazie alle costanti supervisioni metodologiche e psicologiche, i necessari strumenti tecnici, cognitivi ed emotivi per affrontare il lavoro quotidiano così complesso e faticoso.

Il ricambio professionale è minimo e ciò garantisce stabilità sia ai servizi sia ai lavoratori.

Il benessere professionale è valutato annualmente tramite la somministrazione di un questionario anonimo la cui elaborazione è di competenza del consiglio di amministrazione.

8.3 Governance democratica ed inclusiva e multistakeholder

Nel paragrafo 4 abbiamo raffigurato organigramma e funzionigramma, nel paragrafo 3 abbiamo descritto il funzionamento delle assemblee soci.

La governance della Progetto 98 è formata da 2 soci lavoratori, di cui una donna, e un socio ordinario. Presidente e vicepresidente costituiscono anche la direzione della Cooperativa.

Il contatto della base sociale con la governance è diretta e quotidiana poiché gli uffici sono interni ai CSE, l'esiguo numero di lavoratori consente di avere un contatto diretto e costante.

Settimanalmente i team hanno riunioni (di team, di équipe, di supervisione e di formazione).

I 2 team sono coordinati reciprocamente da due figure sociali. Queste ultime partecipano settimanalmente alla riunione di coordinamento con la direzione.

L'impresa sociale è un'organizzazione multistakeholder, o a governance multipartecipativa con governance partecipata, che prevede una partecipazione diretta della gestione, allo scopo di assicurare condivisione e trasparenza delle decisioni. La Progetto 98 è caratterizzata da un modello di partecipazione democratica e da una dimensione mutualistica e solidaristica.

8.4 Impatto del trasferimento del know how¹⁶ aziendale e delle misure educative alternative alla pena

Grandissima importanza riveste per la Progetto 98 la presenza di tirocinanti e di Lavoratori di pubblica utilità all'interno della Cooperativa.

Il tirocinio ha una valenza pedagogica fondamentale poiché rappresenta l'occasione di formazione integrale della persona in situazione (che agisce non in senso astratto ma pratico). Esso consiste nell'affiancamento dello studente (ASA, OSS, Educatori, amministrativo) al personale qualificato e con esperienza per apprendere le tecniche e le metodologie della professione. Di rimando la presenza di giovani studenti nelle realtà educative e amministrative consente una costante rivisitazione delle prassi consolidate e la loro verifica ed attualità.

A causa della pandemia nel 2020 non è stato possibile accogliere studenti.

Nell'approfondimento sugli stakeholder, nella definizione stagisti, sono stati indicati anche i Lavoratori di pubblica utilità. Il Lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione di una attività lavorativa non retribuita svolta a beneficio della comunità, quale pena alternativa in conseguenza di un reato. Ciò consente da un lato di ridurre il ricorso alla pena carceraria e, dall'altro, a offrire ai trasgressori la concreta possibilità di responsabilizzarsi e risocializzarsi.

La Progetto 98 crede all'aspetto riabilitativo della pena alternativa al carcere. Rieducare consiste nel procedere ad una profonda trasformazione della visione del mondo del soggetto, del suo modo d'intendere se stessi e gli altri, soprattutto del suo rapportarsi con la società scegliendone il comportamento giusto. Inoltre per i giovani che commettono reati della strada l'incontro con giovani e adulti con disabilità acquisita da trauma cranico è, quasi sempre, uno stimolo alla consapevolezza e alla critica dei propri e altrui comportamenti

Nel corso del 2020 i LPU accolti sono stati solo 4 a causa della Pandemia.

Tabella 8.4 descrive il numero di tirocinanti e lavoratori di pubblica utilità inseriti in coop nell'anno 2020

N.	Tipologia
0	Tirocinanti
4	Lavoratori di pubblica utilità

8.5

Obiettivi per il 2021



Accogliere in sicurezza tirocinanti OSS (2), Educatori (4), Amministrativi (1) e LPU (5).

Collaborazione con Università Insubria per temi di rilevanza formativa

¹⁶ Per know how aziendale si intende l'insieme delle conoscenze e delle abilità operative necessarie per svolgere determinate mansioni specifiche del settore socio educativo e amministrativo.

9. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

9.1 Provenienza delle risorse economiche (con separata indicazione dei contributi pubblici e privati).

Ricavi e proventi

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici ¹⁷ per gestione servizi sociali socio-educativi (comprensivo di mensa e trasporto) CSE Somma e Busto, HST, DDN	232.923 €	249.370 €	256.875 €
Ricavi da Privati - inclusa quota cofinanziamento (comprensivo di mensa e trasporto) CSE Somma e Busto, HST, DDN	261.214 €	356.195 €	362.753 €
Ricavi da Privati-Non Profit	1.447 €	375 €	2.862 €
Contributi da Privati-Non Profit (Fondazione del Varesotto – altre fondazioni) progetti:	35.328 €	18.296 €	13.286 €
Contributi pubblici FSR	13.998 €	29.578 €	10.761 €
Contributi pubblici 5x1000	14.329 €	6.579 €	6.093 €
Contributi privati DONAZIONI	3.067 €	12.055 €	15.211€
Contributi per RACCOLTE FONDI	0 €	7.357 €	9.694 €
Altri ricavi – (residuo....)	108 €	1539	3.401 €
TOTALE	562.414 €	681.344 €	680.936 €

La tabella illustra i ricavi e proventi del triennio 2018 – 2020.

Si osserva una importante riduzione dei ricavi di circa il 20% dovuta alla sospensione dei servizi dal marzo 2020 a causa della pandemia.

Si evidenzia inoltre incremento alla voce "contributi da privati non profit" riconducibili al contributo let's go di fondazione Cariplo (sostegno agli enti del terzo settore durante la pandemia) e al contributo 5x1000 di due annualità.

Si evidenzia un netto calo del contributo per donazione e l'azzeramento delle raccolte fondi. Infatti a causa della pandemia le classiche iniziative di raccolta fondi (pranzo sociale, festa d'estate, gadget di natale ecc.) non si sono potute realizzare.

¹⁷ Compreso contributo distrettuale per DDN e vita autonoma.

Patrimonio

	2020	2019	2018
Capitale sociale	415 €	415 €	363 €
Totale riserve	44.715 €	54.184 €	43.466 €
Utile/perdita dell'esercizio	19.810 €	-9.472 €	11.050 €
Totale Patrimonio netto	64.936 €	45.127 €	54.879 €

Conto economico

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	19.810 €	-9.472 €	11.050 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	20.955 €	-9.418 €	12.064 €

La tabella illustra il conto economico¹⁸ del triennio 2018 – 2020. La chiusura positiva del 2020 è riconducibile alla riduzione del costo del personale pari a circa il 25% data dagli ammortizzatori sociali (Fondo di integrazione salariale FIS) e dall'incremento dei contributi da Enti privati e pubblici a sostegno degli Enti del terzo settore colpiti dalla crisi pandemica.

Valore della produzione

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A del Conto Economico bilancio CEE)	562.414 €	681.344 €	680.936 €

Incidenza % pubblico/privato sul valore della produzione

	2020	2019	2018
Incidenza fonti pubbliche	41 %	37 %	38 %
Incidenza fonti private ¹⁹	46 %	52 %	53 %
TOTALE			

La tabella illustra la percentuale di incidenza sul valore della produzione tra pubblico e privato. Si evidenzia la riduzione delle fonti private sempre riconducibile alla crisi pandemica. A causa delle perdite il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la richiesta di un *contributo di sostegno* (spese correnti indeducibili) verso enti pubblici pari al 29% e ai clienti privati del 13%.

¹⁸ Si tratta del documento facente parte del Bilancio di esercizio che riassume l'insieme delle operazioni aziendali che hanno contribuito a determinare il risultato economico finale di un certo esercizio, comprende i costi e i ricavi di una azienda.

¹⁹ Il voucher introdotto da alcuni distretti su indicazione regionale è da considerarsi come contributo privato. Comunicazione dr.ssa Vecchiotti del Distretto di Somma L.do in ambito di tavolo territoriale Maggio 2021.

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	385.051 €	511.129 €	491.615 €

La tabella illustra il costo del lavoro. Come già evidenziato si osserva una riduzione del costo del personale pari a circa il 25% data dagli ammortizzatori sociali (Fondo di integrazione salariale FIS). Inoltre nel 2020 ci sono state le dimissioni di due dipendenti a tempo pieno indeterminato a livello D3, si tratta di un licenziamento e di un pensionamento. Le operatrici sono state sostituite con un minor numero di ore e profili inferiore C3.

Impatto costo del personale sul valore della produzione

	2020	2019	2018
	68%	75%	71%

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Centro socio educativo Busto Arsizio	173.737 €	43.826 €	217.564 €
Centro socio educativo Somma Lombardo	54.129 €	144.318 €	198.447 €
HST Somma L.do	5.056 €	58.600 €	63.656 €
Dopo di noi	0,00 €	10.714 €	10.714 €
Osservazioni	0,00 €	3.756 €	3.756 €

La tabella illustra le fonti di entrata nell'anno 2020. Si segnala che il valore "ENTI PRIVATI" riferito a CSE e HST di Somma L.do è comprensivo delle quote voucher emesse dall'ente pubblico verso le famiglie da considerarsi fonti private (vedi nota 17).

**9.2 Obiettivi per il triennio 2021 - 2023**

Riportare il valore della produzione a quella del 2018 (obiettivo per il triennio 2021 – 2023)

Aumento della produzione data dall'incremento dei servizi Hst e Dopo di noi.

Incremento delle entrate da fundraising

10. INFORMAZIONI AMBIENTALI

La Progetto 98 ha massima attenzione all'ambiente, infatti già dal 2007 è stata tra i fondatori della Cooperativa di tipo B Sostenibile la cui *mission* è il riciclo e la vendita equa di beni e servizi (<https://sostenibilesociale.com>) e dal 2009 ha dotato il suo parco macchine di una auto di rappresentanza a metano.



Oggi, benché entrambe le strutture ove gestiamo i servizi educativi non siano di nostra proprietà, molti accorgimenti adottati hanno un impatto ambientale certamente *green*. Abbiamo ridotto le stampe cartacee attraverso lo spostamento di tutto il materiale amministrativo e di gestione sul **cloud di Microsoft 365**. Con questa strategia ciascun operatore può svolgere il proprio lavoro, in modo protetto, da qualsiasi postazione informatica in particolare per coordinatori e direzione non è più necessario spostarsi nelle diverse strutture con faldoni e cartelle.

È stato ideato e creato, con la consulenza di Cubesys srl, un **database per l'utenza**. Tutto il personale autorizzato accede al programma, in esso si trova la cartella di ogni utente ove sono

contenuti dati anagrafici, diario e documentazione. Questo database sta gradualmente sostituendo le cartelle cartacee.

È stato rinnovato completamente il **sito progetto98.it**, la puntuale descrizione della cooperativa, i suoi servizi e i suoi progetti congiuntamente alla leggibilità anche da smartphone hanno consentito l'eliminazione delle brochure cartacee. Nel sito sono pubblicati documenti fondamentali quali le carte dei servizi, il bilancio sociale, l'atto costitutivo e lo statuto ecc. Ciò consente una fruibilità immediata alla maggior parte degli stakeholder e limita le stampe alle disposizioni di ATS che richiede copie cartacee appese in bacheca in tutti i servizi.

La **differenziazione dei rifiuti** è una prassi che la cooperativa adottava già prima dell'obbligo di legge dei comuni ove risiedono i Centri. Carta, vetro, umido, secco, plastica sono quotidianamente differenziati a partire dalle aule e dai locali dagli appartamenti con idonei contenitori e scritte funzionali anche per persone con gravi disabilità. Permane il problema della non differenziazione nel secco dei pannoloni che alcuni utenti utilizzano quotidianamente. Il Comune di Somma Lombardo e di Busto Arsizio non consentono l'utilizzo settimanale degli appositi sacchi rossi (possono essere utilizzati solo da utenza privata) costringendoci ad utilizzare i sacchi del secco così che anche qualora non fossero riempiti devono forzatamente essere gettati per ovvi motivi di igiene.

È stato **abolito l'utilizzo di stoviglie di plastica o affini**. La Cooperativa si è dotata di piatti, posate e bicchieri in materiale idoneo al lavaggio e alla sanificazione in macchina con un concreto risparmio economico e di sostenibilità ambientale.

La struttura di somma lombardo, di proprietà della OdV Per Andare Oltre è stata progettata con **sistemi autonomi di riscaldamento**: ogni ala della casa amica può regolare sia dal sistema centrale che dalle singole stanze la temperatura contenendo gli sprechi. L'ala HST ha un sistema di **pannelli solari** che eroga acqua calda green. La struttura non richiede condizionamento poiché mantiene temperatura fresca d'estate.

Tra le **attività educative ecologiche**, finalizzate all'autosostentamento, vi è il ri-uso dell'usato. Abbiamo creato una piattaforma di vending dove con e-bay ricicliamo libri usati e aperto la ciclofficina sociale IL CICLONE per la messa in ordine, l'assemblaggio e la vendita di biciclette usate.

11. Note e approfondimenti

La Capacità Progettuale

Grazie alla graduale maturazione di competenze e al buon esito delle progettazioni realizzate, oltre ai progetti interni (S.F.A. e Progetto Sarò):

Costruzione di una rete territoriale per l'inserimento/reinserimento lavorativo del disabile post traumatico (finanziamento Fondazione Cariplo) – anno 2005.

Progetto Lucia – progetto sperimentale di sollievo alle famiglie di soggetti affetti da cerebrolesione acquisita; co-finanziamento ACLI, in convenzione con Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate(Va) anno 2004/2005;

Convegno "Rompicapo il difficile percorso del post trauma cranico e del coma spiegato ai ragazzi", co –finanziamento Comunità Europea e Cooperativa Sociale Solasa anni 2002/2003;

Progetto di Tutela Minori – affidato dal Distretto di Somma L.do anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 – in RTI 2008/2009 Educativa Minori – **Progetto Sarò**: comune di Besnate, Somma L.do, Golasecca, Arsago Seprio.

Anni scolastici dal 2003 al 2006/2007. Organizzazione e conduzione del convegno: "**Problematiche neuropsicologiche e neuro comportamentali nelle cerebrolesioni dell'adulto e loro influenza su progetti finalizzati all'autonomia ed al reinserimento lavorativo** che vede la partecipazione di oltre 70 partecipanti (fisiatri, fisioterapisti, psicologi, medici di base e assistenti sociali).

Anno 2006 Partnership con GIRASOLE Associazione di solidarietà familiare, ente capofila del progetto dal titolo: **INTER-RAIL** la rete territoriale come risorsa per rispondere ai bisogni formativi, educativi e di socializzazione dei minori, nell'ambito della dispersione scolastica, attraverso la sperimentazione di modalità innovative.

Anno 2007: contributo della provincia di Varese per il progetto "sensibilizzazione al tema della cerebrolesione acquisita (sito internet).

Anno 2005 organizzatore partner con PREVEDIT associazione di volontariato nel ruolo di Ente capofila al: progetto formativo dal titolo "**Promuoviamo l'auto mutuo aiuto: i genitori adottivi e non, si formano** 1° semestre 2005, cofinanziato da CESVOV.

Anno 2004 progetto dal titolo "**Adolescenti, famiglie, immigrazione: percorsi alternativi di sostegno alla crescita e all'integrazione** cofinanziato da Regione Lombardia, l.r.23/99 bando 2004.

Anno 2005 Implementazione **palestra** e avvio attività motoria c/o S.F.A. – finanziamento Fondazione S. Giuseppe (Va)– Associazione Busto Scopello di Busto Arsizio.

Anno 2005 affidamento nell'ambito del progetto distrettuale 285/97 del **servizio di Integrazione pedagogica** del servizio psico-sociale per minori – comune di Somma L.do (Va): progetti educativi individualizzati in favore di minori a integrazione delle funzioni genitoriali carenti x anno 2006 Organizzatore partner con PREVEDIT associazione di volontariato nel ruolo di ente capofila al progetto dal titolo "Il piccolo principe in noi": adulti e bambini per mano alla ricerca di se stessi, del cambiamento e della trasformazione (percorsi formativi di sostegno alla genitorialità). Anno 2005 cofinanziato da Regione Lombardia, l.r.23/99 bando2003.

Anno 2005 - Approvazione progetto Cariplo, **Modello operativo di valutazione, orientamento e formazione per l'integrazione lavorativa** che vede coinvolto anche il Centro di Formazione Professionale e Inserimento Lavorativo della Provincia di Varese.

Anno 2008 - **Progetto di musicoterapia nel parco** in collaborazione con il Comune di Busto e l'Ente Parco del Ticino.

Anno 2008 e seguenti assegnazione finanziamento L.388/00 per progetto: "**Minialloggio per le autonomie a favore di disabili affetti da cerebrolesione acquisita**" e ottenimento del finanziamento dal Ministero dell'Interno Fondo ex lire UNRRA per acquisto **automezzo**.

Avvio del progetto "**Famiglie in Testa**" (partnership con PrevediT ente capofila) finalizzato alla promozione dell'associazionismo sociale attraverso un percorso di sensibilizzazione e formazione finalizzato all'attivazione di un **processo di mutuo aiuto tra famiglie di soggetti affetti da cerebrolesione acquisita** l.r. 23/99 bando2007.

Anno 2007/2008 avvio del progetto "**Rompicapo il difficile percorso del post coma spiegato ai ragazzi**" con il contributo della fondazione comunitaria del Varesotto. Il progetto è stato riproposto negli anni 2009/2015 con il patrocinio e il contributo del Comune di Busto Arsizio raggiungendo tutto il comprensorio di Busto Arsizio, dal 2015 il progetto è stato sostenuto dalla organizzazione di volontariato Koru OdV.

Anni 2010/2012 PROGETTO **DAMMI VOCE** per la costruzione dell'Unità Specialistica per la Comunicazione rivolto a giovani/adulti con disabilità acquisita nell'area del linguaggio con il contributo della fondazione comunitaria del Varesotto.

Anni 2008/2010 affidamento mediante gara per la gestione del servizio educativo integrato rivolto ai minori, disabili e non, del comune di Golasecca (Va).

Anni 2008/2010: contributo per l'adozione del Bilancio sociale con progettazione assegnata dalla CCIIA di Varese per Anni 2008/2011 progettazione annuale con Cespiv Lombardia per la **formazione del personale**.

L'anno 2012 ha visto la nascita della collaborazione tra l'associazione di utilità sociale Per Andare Oltre Onlus, formalizzata in un protocollo di intesa per la gestione del Centro Socio Educativo "Cesare Carabelli" e del minialloggio per le autonomie in Somma Lombardo c/o la Casa Amica.

L'anno 2012 ha visto l'impegno della Progetto98 nel favorire la nascita della Organizzazione di volontariato Koru OdV (ex associazione di volontariato Koru Onlus) finalizzata, tra l'altro, al sostegno delle attività educative, del trasporto disabili e della raccolta fondi a favore della Cooperativa.

L'anno scolastico 2013/2014 ha visto la riuscita del progetto formativo con FON. COOP che ha consentito la formazione annuale del personale.

Negli anni 2014/2015 si è condotto il progetto, finanziato dalla Associazione Per Andare Oltre, di un **programma di musicoterapia** rivolto a giovani e adulti cerebrolesi.

Anno 2015 l'avvio dei lavori di ristrutturazione per l'Housing Sociale Temporaneo c/o la Casa Amica di Somma Lombardo a cura dell'Associazione PAO e l'avvio del progetto gestionale a cura della Cooperativa; co progettazione con Associazione Koru Onlus per un progetto di potenziamento e formazione del volontariato grazie a un finanziamento della regione Lombardia e CESVOV si è realizzato **"arti e mestieri del Volontariato"**;

Avvio di laboratori per lo svolgimento di attività propedeutiche al lavoro: la progettazione e l'avvio del laboratorio **Gocce d'Arte** – finanziamento fondazione del Varesotto; acquisto di un **mezzo di trasporto** (Fiat Scudo 9 posti) grazie a un progetto con la banca Unicredit; potenziamento della collaborazione con L'APS Abaco di Inarzo e Koru Onlus di Busto A. per il rafforzamento e l'implementazione di eventi culturali e di raccolta fondi a sostegno delle attività della Cooperativa: a Gennaio 2015 si è realizzato il concerto di Susanna Parigi e organizzata una mostra di pittura nell'ambito del convegno conclusivo arti e mestieri del volontariato di Ottobre.

La progettazione e la presentazione, supportati dalla Cooperativa Elledue, a FON.COOP di un progetto di formazione annuale articolato in 5 moduli dal titolo provvisorio **"Piano di formazione tecnico e relazionale per la gestione dei disturbi psichiatrici in casi di cerebrolesione acquisita"** che ha visto impegnati tutti i 18 lavoratori dei centri diurni per tutto l'anno solare.

Anno 2016 A febbraio si è avviato **l'Housing Sociale Temporaneo** c/o la Casa Amica di Somma Lombardo con l'inserimento di 4 utenti in percorso di formazione alla vita autonoma e un team di 4 operatori.

Si è proceduti al consolidamento dei laboratori per lo svolgimento di attività propedeutiche al lavoro: la ciclofficina impegna 5 utenti, il laboratorio gocce d'arte ha visto impegnata 1 persona con disabilità.

Il progetto rompicapo – le conseguenze del grave trauma cranico spiegato ai ragazzi ha toccato 4 istituti scolastici superiori con un pubblico di circa 700 giovani.

Contestualmente si è proceduti alla **progettazione del percorso** formativo del progetto di annuale di Formazione FON.COOP/2017 **"B.I.S. – BI-Impatto Sociale"** presentato nell'ambito dell'Avviso 35 di Fon.Coop che promuove le pari opportunità e l'inclusione sociale e lavorativa di categorie definite "fragili" e finanzia interventi che ne incentivano la stabilità occupazionale, la crescita professionale e i percorsi di carriera. Le attività di fundraising hanno visto la Cooperativa impegnata nella campagna **"la solidarietà da decantare"** in collaborazione con l'AdV per Andare Oltre ovvero la vendita a offerta di pregiati vini delle langhe, la prima edizione della **Festa d'Estate** "dietro il portone c'è un progetto da scoprire" presso la casAmica di somma lombardo e l'annuale **cena di solidarietà** "metti una sera a cena per noi".

ANNO 2017: si è realizzato il percorso formativo del progetto di annuale di Formazione FON.COOP/2017 **"B.I.S. – BI-Impatto Sociale"** presentato nell'ambito dell'Avviso 35 di Fon. Coop. In aggiunta un corso con **nutrizionista** Gennaio Febbraio 2017 per il CSE di busto e a Maggio **"l'aritmetica del fundraising"** presso Centrale Etica di Milano per gli amministratori della Cooperativa. Nel 2017/2018 corso sul bilancio sociale c/o la CCIA del Presidente.

Progettazione con la Fondazione del varesotto **"dopo di noi: progettare il presente per costruire il futuro"**.

Attraverso l'offerta di uno spazio abitativo con funzioni di "palestra per le autonomie" e di uno sportello di counseling sociale, psicologico e legale dedicati a giovani e adulti disabili e alle loro famiglie il progetto si propone di supportare i pazienti con GCA e le loro famiglie nel processo di "svincolo" affinché il distacco dalla famiglia risulti un processo programmato e co-gestito in una fase della vita in cui nel contesto familiare sono ancora presenti capacità e strumenti adeguati, ovvero attraverso una scelta consapevole che operi pianificando l'inevitabile soluzione al dopo di noi.

Nel CSE Cesare Carabelli di Somma Lombardo si è dato avvio al **progetto SHATZU** che consiste in trattamenti dedicati ai pazienti ad opera di un volontario titolato.

2008/2019 esperienza del progetto con UBI BANCA **"Un giorno in dono"** che ha visto la presenza di numerosi volontari nei due centri.

Le attività di fundraising hanno visto la Cooperativa impegnata nella campagna **"a tutta birra"** in collaborazione con l'AdV Koru Onlus ovvero la vendita a offerta di pregiate birre artigianali del birrificio di Legnano, la seconda edizione della Festa d'Estate presso la casAmica di somma lombardo e l'annuale cena di solidarietà "metti una sera a cena per noi".

ANNO 2018

Si ricostituiscie il gruppo informale con il **coordinamento dei centri socio educativi e SFA** della provincia (Millepiedi Onlus, Anffas Ticino Malpensa, Abad, Abaco, Solidarietà e Servizi, Co.L.Ce ecc...).

Si è realizzato il percorso formativo del progetto di annuale di Formazione FON.COOP/2018 AVVISO 38 **"CAMBIARE PROSPETTIVA"** finalizzato, da un lato a comprendere il fenomeno della modificazione della popolazione assistita per modificare le proposte educative e formative dall'altro alla formazione del gruppo dirigente riguardo la riforma del III° settore. I corsi di 106 ore complessive per 18 lavoratori hanno analizzato i seguenti temi: come cambiano la popolazione assistita e le modalità di comunicazione, definire le linee strategiche, la vita assistita e fundraising per l'impresa sociale.

Il progetto **"dopo di noi: progettare il presente per costruire il futuro"**: è proseguito per tutto il 2018 il progetto iniziato nel 2017 con ottimi risultati

Gli incontri iniziali realizzati nel Centro Socio educativo di Busto Arsizio e in quello di Somma Lombardo tra gennaio e febbraio 2018 hanno visto la partecipazione di circa 40 familiari e, al termine della fase informativa-formativa, 10 famiglie hanno aderito al progetto: 7 nell'anno di progetto con proseguo nel 2019 e 3 fuori progetto anno 2019.

Nella fase su descritta l'équipe della Cooperativa ha partecipato a **momenti formativi dedicati** con la dr.ssa Alessandra Zangara e il dr. Simone Turati. Si sono analizzati i problemi specifici connessi alla cerebrolesione acquisita, alle dinamiche relazionali Ad aprile 2018, approntato l'appartamento per rispondere al meglio alle esigenze del progetto (acquisto arredi) si è proceduto alle "giornate fuori casa" (nel progetto definite come "notte").

Sono state realizzate 111 notti. Parallelamente alle notti l'équipe formata dalle assistenti sociali e dalla psicologa hanno supportato i familiari in progetto (9 genitori e un coniuge) nella rielaborazione dei vissuti, nelle istanze critiche e soprattutto nei punti di forza dimostrati.

Ciclofficina IL CICLONE. Nella sede di Somma Lombardo Progetto98 ha creato e attrezzato un laboratorio per la riparazione i biciclette.

Il progetto è stato reso possibile grazie al contributo della Fondazione Cariplo e della famiglia di Angelo Marchesin, uno dei volontari, maestro artigiano.

Volontari in 3D. Il progetto nasce come risposta all'esigenza di creare oggetti per la quotidianità, capaci di far raggiungere l'autonomia nelle azioni più semplici. Per persone emiplegiche, per esempio c'è una tavoletta sulla quale disporre creme, spazzolino e dentifricio per dedicarsi in modo autonomo alla cura di sé. Come funziona il progetto stampa 3D? Gli operatori insieme agli utenti individuano un bisogno, che verrà tradotto in un progetto tecnico dagli alunni dell'I.S.I.S. Facchinetti di Castellanza e poi realizzato in stampa 3D

Realizzazione della **piattaforma on line progetto 98 e-commerce**, realizzazione della compliance sulla **privacy** (adeguamento alle nuove direttive europee)

Le attività di fundraising hanno visto la Cooperativa impegnata nella campagna **"a tutta birra"** in collaborazione con l'AdV Koru Onlus ovvero la vendita a offerta di pregiate birre artigianali del birrifico di Legnano, la terza edizione della Festa d'Estate presso la casAmica di somma lombardo e l'annuale pranzo di solidarietà dedicato ai 20 anni.

ANNO 2019

La progettualità nell'anno è stata significativa:

Si è iniziato il progetto **in viaggio verso il dopo di noi" anno 2019/2020** con l'obiettivo di acquistare un furgone per il potenziamento dei trasporti e quindi delle offerte di pernottamento.

Il progetto Volontari in 3D, nato come risposta all'esigenza di creare oggetti per la quotidianità, capaci di far raggiungere l'autonomia nelle azioni più semplici e come strumento per avvicinare i giovani alle realtà del terzo settore e del volontario. Si è realizzato nell'arco dell'annualità con gli alunni dell'I.S.I.S. Facchinetti di Castellanza e ha prodotto 3 ausili e si è concluso a Maggio. Il progetto ha avuto grande successo sia tra i ragazzi disabili che tra gli alunni della scuola. Importanti ritorni abbiamo avuto dal comune di Castellanza che ha promosso una serata divulgativa molto partecipata. Sulla scorta di questi risultati si è presentato un nuovo progetto: "volontari in 3D IIa parte" iniziato a ottobre 2019 e che si svilupperà nell'anno 2020.

Programma formativo con FON.COOP 2018/2019 **"come cambia la popolazione assistita e le modalità di comunicazione"** che hanno visto coinvolto tutto il personale della Cooperativa. Progetti di fundraising: anche il 2019 ha visto le principali raccolte fondi con la FESTA D'ESTATE in Luglio 2019 a Somma L.do con una partecipazione di oltre 200 persone e il pranzo sociale a Ottobre 2019 con oltre 300 partecipanti.

Anno 2020

a causa della pandemia le attività si sono interrotte.

Numerosi Enti hanno concesso linee progettuali di finanziamento per sostenere le imprese sociali nel durissimo periodo della pandemia. Progetto 98 ha partecipato al bando della Fondazione Cariplo di Milano LETS GO con il progetto Contributo di per il progetto **CSE RESILIENTI** (euro 46000,00).

Progettazione della formazione 2021 **"Il rilancio"** Fon.Coop - DINAMICHE E LOGICA DEL SERVIZIO - PERCORSI DI RIORGANIZZAZIONE IN FASE POST COVID 19 codice piano 18239 Protocollo R20A46-2020-000158

Progettazione e avvio del progetto **"La Ripresa"** - contributo della Fondazione del Varesotto (€ 9.000,00) con il quale si sono intraprese delle attività sussidiarie al graduale riavvio delle attività imposto dalla legge regionale e nazionale. Ottobre 2020 – ottobre 2021

In collaborazione con l'Ente capofila Abaco ApS e Koru OdV la progettazione e l'avvio del progetto **"Riprendersi la vita dopo il covid"** Bando REGIONE LOMBARDIA 2020: Progetti Enti Associati – Sostegno delle attività di volontariato - Terzo Settore ID 2288745. Grazie al progetto si sono potute riavviare alcune attività interrotte a causa della pandemia e della non quantificazione della perdita economica seguente al lockdown. Ottobre 2020 – dicembre 2021

In collaborazione con Koru OdV presentazione del progetto per le scuole **rompicapo in smartworking** contributo della Fondazione del Varesotto (€ 3.000,00) dicembre 2020 – maggio 2021

ii Interventi socio educativi.

Si realizzano presso i Centri Socio Educativi, dedicati a giovani e adulti affetti da cerebrolesione acquisita. La *formazione continua* è rivolta a soggetti impossibilitati ad accedere al mondo del lavoro, che necessitano di programmi di formazione all'autonomia di lunga durata e di interventi di mantenimento delle capacità acquisite. Si realizzano progetti personalizzati condotti in piccolo gruppo (con rapporto educativo massimo di 1 a 5).

Progetti di formazione all'Autonomia e riabilitazione sociale rivolti a giovani e adulti affetti da cerebrolesione acquisita.

La *formazione a termine* è rivolta a soggetti in fase di recupero con prognosi favorevole per i quali si prevede l'incremento delle autonomie per il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo. Si realizzano progetti personalizzati condotti, in rapporto individuale, a partire dagli interessi e dal bisogno dell'utente:

- presso il domicilio (per il recupero della autonomia personale e domestica);
- in ambito territoriale (spesa, mensa, bar, cinema, teatro, posta, banca e in tutti i luoghi ritenuti idonei al perseguimento degli obiettivi);
- presso la sede SFA (per le attività di stimolazione cognitiva, didattica funzionale e informatica, training);
- in postazioni aziendali o in Cooperative produttive (stage formativi, tirocini lavorativi).

Si realizzano specifici percorsi finalizzati alla formazione e all'orientamento professionale con accompagnamento in ambito lavorativo (tutoring). I progetti sono pianificati dalla équipe del servizio anche in collaborazione con le Unità Riabilitative delle Aziende Ospedaliere e i Servizi territoriali.

Programmi di autonomia abitativa

L'*housing sociale temporaneo* e l'*alloggio palestra per le autonomie* rappresentano una opportunità di formazione alla vita autonoma per soggetti affetti da cerebrolesione acquisita, per il perseguimento degli obiettivi di autogestione e di riprogrammazione esistenziale. La soluzione abitativa, permette di far maturare capacità e competenze individuali necessarie a condurre una vita il più possibile autonoma e indipendente o comunque con un ridotto intervento di sostegno e vigilanza. Gli appartamenti costituiscono altresì un setting di addestramento alle autonomie abitative per piccoli gruppi. Dal 2018 nell'alloggio palestra per le autonomie si realizza il progetto *verso il dopo di noi progettare il presente per costruire il futuro* che si connota come una delle offerte atte a consentire alla persona disabile e, soprattutto, alla propria famiglia di sperimentare il distacco (svincolo). La finalità è far sì che ciò avvenga in una fase della vita in cui nel contesto familiare sono ancora presenti capacità e strumenti adeguati per pianificare una scelta consapevole verso l'inevitabile *dopo di noi*.

Attività di fundraising

È l'attività finalizzata alla ricerca e alla raccolta di fondi mediante donazioni, contributi offerti da privati cittadini e da imprese. Anche la Progetto 98 nel corso degli anni ha realizzato iniziative atte a raccogliere fondi: oltre ai mercatini di Natale c'è la campagna 5x1000, il pranzo sociale annuale, la "festa d'estate" e dal 2011, grazie alla Organizzazione di volontariato Koru OdV: "impacchettiAMO la solidarietà" il mese di Dicembre i volontari impacchettano i regali al Toys di Gallarate e le offerte vengono devolute alla Progetto 98.

Attività istituzionali

Le attività istituzionali di una cooperativa sociale comprendono l'Assemblea Soci, che si riunisce mediamente tre volte l'anno. Il Consiglio di Amministrazione che si riunisce con cadenza settimanale. La partecipazione alle programmazioni territoriali dei Piani di Zona e le formazioni per gli adeguamenti legislativi.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale (trasversali)

Si tratta di attività realizzate dalla Cooperativa trasversalmente agli interventi socio educativi dei centri diurni per la riabilitazione sociale di soggetti con cerebrolesione acquisita.

Vendita di libri usati su piattaforma e-bay. L'attività, secondaria e strumentale, consente ad alcuni utenti di rinforzare i prerequisiti di autonomia secondaria e operativi. Il ricavato delle vendite contribuiscono all'autosostentamento dell'attività stessa.

Trasporto interno per utenti territorialmente lontani dalle sedi diurne. Grazie ai volontari della Associazione di Volontariato Koru Onlus, è attivo il servizio di trasporto da Varese, per il CSE di Somma Lombardo e da Saronno, Gorla Minore e Castellanza per il C.S.E. di Busto Arsizio.

Laboratori di Comunicazione Aumentativa e Funzionalità vocale che hanno dimostrato l'efficacia di metodi di comunicazione alternativa: soprattutto di quelli che si fondano sulla potenza e il valore del suono e della musica nel limitare l'impatto del disordine comunicativo.

Progetto Rompi Capo - il difficile percorso del grave trauma cranico e del post coma spiegato ai ragazzi- in collaborazione con l'associazione di volontariato Koru Onlus opera interventi con le scuole superiori che hanno come scopo la prevenzione dei comportamenti a rischio. (Canale youtube progetto98)

Progetto stampa in 3D (volontari in 3D)

Il progetto nasce come risposta all'esigenza di creare oggetti per la quotidianità capaci di far raggiungere l'autonomia nelle azioni più semplici dalla cura del sé ai momenti ludici. Il progetto è stato finanziato dalla Associazione di volontariato Koru e dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto e realizzato in collaborazione con il Comune di Castellanza e con le classi III e IV mecatronica dell'istituto ISIS Facchinetti di Castellanza.

Ciclofficina il ciclone. Si tratta di un laboratorio per la riparazione di biciclette.

Il progetto è reso possibile grazie al contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Nel laboratorio un gruppo di utenti si dedica alla riparazione o all'assemblaggio di biciclette. Ciclofficina, il Ciclone, è un laboratorio a disposizione della città di Somma Lombardo.

iii **Approfondimento al capitolo 5. Età dei collaboratori**

Tabella ii.1 – rappresenta l'età dei lavoratori subordinati nell'anno 2020.

Età dei lavoratori subordinati al 31/12/2020	
<30	1
31-40	7
41-50	9
51-60	3



Grafico ii.1 - rappresenta la ripartizione dei lavoratori subordinati suddivisi per età.

Tabella ii.2 – Il personale socio educativo risulta così suddiviso per età e servizi:

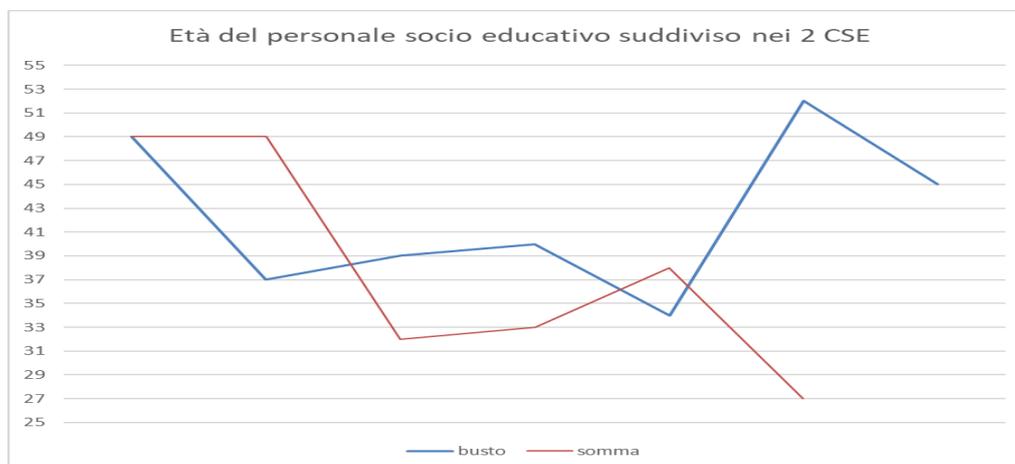
CSE BUSTO

ruolo	età
EDUCATRICE	49
EDUCATRICE	37
EDUCATORE	39
EDUCATORE	40
EDUCATRICE	34
OSS	52
OSS	45

CASA AMICA SOMMA

ruolo	età	servizio
EDUCATORE	49	PT CSE E HST
EDUCATRICE	49	PT CSE E HST
EDUCATORE	32	TP CSE DDN
OSS	33	TP CSE DDN
OSS	38	PT HST DDN
ASA	27	PT CSE

Grafico ii.2 - rappresenta la ripartizione del personale socio educativo (educatori e OSS/ASA) suddiviso per età e servizi. Busto età media 42,29 anni - Somma età media 38 anni



iv Caratteristiche del progetto

Titolo piano: DINAMICHE E LOGICA DEL SERVIZIO - PERCORSI DI RIORGANIZZAZIONE IN FASE POST COVID 19 – ID. 18239
 Tipologia di piano: Piano aziendale presentato a valere sulle risorse dell' Avviso 46 Rilancio del 14/07/2020 -R20A46 – Fondo di rotazione Fon.Coop.
 Presentatore/Attuatore - TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL

Fabbisogni formativi all'origine del piano: la presente proposta progettuale nasce da una forte necessità della Cooperativa di potenziare ed ampliare i servizi ad oggi erogati rivolti a soggetti con disabilità acquisita e alle loro famiglie, a fronte di una sempre maggior richiesta di intervento espressa dal territorio. Se da un lato si è registrato un notevole aumento di soggetti svantaggiati che hanno rivolto istanza alla struttura per poter partecipare ai progetti riabilitativi, dall'altro si è dovuto far fronte a una situazione di forte criticità legata a mancanza di risorse economiche da investire in nuove iniziative, una netta diminuzione dei margini economici per la realizzazione delle attività, sempre minori introiti corrisposti dal profit e una scarsa predisposizione degli enti locali ad attivare iniziative in sinergia. Questa situazione, ulteriormente aggravata durante il periodo di emergenza Covid 19, ha portato l'organo direttivo della Cooperativa a riflettere sulla necessità di riorganizzare integralmente la propria struttura e rivedere le logiche del servizio. Ci si è infatti resi conto che i modelli gestionali ed organizzativi ad oggi adottati sono inadeguati alle nuove sfide del mercato e che, senza un'opportuna riqualificazione globale della struttura e delle risorse umane in termini di competenze e professionalità (in particolare per quanto riguarda l'area educativa e del management), sia impossibile superare questo momento di criticità economica e sociale. Anche grazie al verificarsi dello stato di emergenza Covid 19, la Cooperativa si è resa finalmente conto di quanto sia necessario "svecchiare" la propria immagine e riorganizzare la struttura secondo la logica del servizio, agendo nel contempo sull'aggiornamento, crescita e potenziamento delle figure che sono il principale capitale su cui investire.

Sulla base di quanto evidenziato, sono stati realizzati alcuni incontri tra il Soggetto Proponente/Attuatore, il Responsabile Aziendale e i referenti dei servizi, al fine di definire in maniera oggettiva quale fosse il fabbisogno formativo evidente e latente. In questa fase sono state coinvolte anche le parti sociali per la condivisione di obiettivi, destinatari e strategie d'intervento. Argomento centrale del confronto è stato anche il tema della gestione della sicurezza in termini di procedure per riattivare e gestire i servizi in fase post Covid 19.

Nell'ambito delle attività propedeutiche, l'analisi dei fabbisogni si è poi concretizzata nella vera e propria fase di ideazione e di progettazione delle attività formative, in accordo con le associazioni sindacali. Sempre con il supporto delle parti sociali, saranno condotte anche attività di orientamento e assessment, destinate a valutare il potenziale dei dipendenti, al fine di garantire una riorganizzazione interna efficace e una revisione dei ruoli.

Sono state quindi individuate 3 macro tematiche di progetto, che hanno dato vita complessivamente a 9 edizioni formative riguardanti:

- area della formazione obbligatoria, con una reale necessità dell'azienda connessa alle scadenze e al rispetto degli obblighi normativi e con un particolare riferimento alle procedure legate alla gestione dei servizi per prevenire la diffusione del Covid-19;
- area socio educativa e delle soft skills per consolidare le competenze dei 15 operatori coinvolti rispetto a tematiche di natura comunicativa e relazionale;
- area gestionale, per qualificare il management nell'ottica di riorganizzazione globale dei servizi e ridefinizione delle procedure operative in fase post Covid 19.

Inoltre è stato concordato un intervento formativo aggiuntivo che vede il coinvolgimento attivo delle Parti Sociali, in materia di formazione continua e vantaggi legati all'uso dei Fondi interprofessionali.

Complessivamente è prevista l'erogazione di 108 ore di formazione.

La Cooperativa ha quindi promosso un'analisi dei fabbisogni formativi e la conduzione di assessment di gruppo, andando ad individuare le seguenti priorità:

- aggiornare e riqualificare le figure educative impegnate nell'erogazione dei servizi verso i disabili, potenziando le competenze tecniche di profilo e le abilità personali in termini relazionali e di leadership.
 - qualificare il management per garantire una riorganizzazione globale della struttura ed erogazione più efficace ed in sicurezza dei servizi offerti;
 - migliorare le soft skills comunicative e relazionali, anche nell'ottica di instaurare sinergie sul territorio;
- integrare e dare continuità alle attività d'informazione e formazione già svolte in azienda (con particolare rif. all'art. 37 del D.Lgs 81/08 e successivi Accordi Stato Regioni) anche per l'adozione dei nuovi protocolli di sicurezza Covid – 19.

Individuazione degli obiettivi dell'intervento formativo: il progetto persegue quindi i seguenti obiettivi a cascata:

MACRO OBIETTIVO

- Favorire la riqualificazione e l'aggiornamento del personale educativo della cooperativa.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- avviare un processo di riorganizzazione interna per creare una struttura flessibile, snella e capace di rispondere in maniera puntuale alle sempre maggiori richieste del territorio, ragionando secondo la logica del servizio;
- valorizzare ed ottimizzare tutte le risorse aziendali a disposizione per migliorare e ampliare i servizi offerti a parità di costi.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Migliorare e aggiornare le competenze del personale educativo, per "svecchiare" il servizio.
- Qualificare il management aziendale.
- Adottare comportamenti responsabili e procedure in merito al protocollo di sicurezza Covid 19.
- Dare continuità ed integrare i percorsi in materia di sicurezza D. Lgs 81/08 già realizzati dalla Cooperativa.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Rispondere ai fabbisogni individuati progettando percorsi formativi sulla base di hard e soft skills in linea con quelle evidenziate dalla Cooperativa.
- Individuare gli strumenti e le metodologie formative idonee a favorire il trasferimento dei contenuti e l'acquisizione delle competenze.
- Promuovere la formazione partendo dall'esperienza e dalle nuove metodologie didattiche.
- Predisporre un piano formativo contestualizzato al progetto di riorganizzazione aziendale.
- Far conoscere al singolo i rischi per sé e per gli altri sul luogo di lavoro attraverso esempi concreti.

STRATEGIE D'INTERVENTO

Identificare all'interno del percorso formativo una modalità efficace per formare le persone, favorendo l'acquisizione delle tecniche e il trasferimento delle conoscenze in Cooperativa.

Descrizione delle competenze da sviluppare o delle professionalità da riqualificare:

La formazione aziendale rappresenta lo strumento fondamentale e prioritario per la valorizzazione del proprio capitale umano. Fornire gli strumenti necessari ad affrontare in maniera competitiva e vincente il mondo del lavoro è utile per garantire la crescita professionale e sociale di un individuo e, nel complesso, di un'impresa.

L'intervento intende sviluppare in modo particolare le competenze trasversali e tecnico professionali delle seguenti figure:

EDUCATORI PROFESSIONALI
OPERATORI SOCIO SANITARI
ASSISTENTI SOCIALI
AMMINISTRATIVA

Inoltre verranno coinvolti anche i due dirigenti come rappresentanti del management aziendale.

La necessità di rispondere in maniera chiara ai fabbisogni esplicitati dall'azienda e di raggiungere gli obiettivi prefissati, hanno portato all'individuazione di diversi profili professionali nel QRSP e nei profili professionalizzanti riconosciuti da Regione Lombardia rintracciabili nelle figure di:

- Animatore di ludoteca e Formatore (Educatori)
- Operatore Socio Sanitario
- Assistente sociale
- Operatore d'ufficio
- Esperto di Fundraising

Articolazione del percorso formativo:

Titolo Corso 1: COMUNICAZIONE E FUNDRAISING IN COOPERATIVA

N° Edizioni: 1

Durata complessiva: 20 ORE

Lavoratori coinvolti: 6

La formazione viene svolta: in orario lavorativo

Attestazione rilasciata: attestazione delle competenze

Titolo Corso 2: AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO E PROCEDURE ANTI COVID 19

N° Edizioni: 2

Durata complessiva: 4 ORE PER EDIZIONE

Lavoratori coinvolti: 15

La formazione viene svolta: in orario lavorativo

Attestazione rilasciata: attestato valido ai sensi del D. Lgs 81/08 e Successivi Accordi Stato Regioni a seguito del superamento di un test finale e della frequenza del 90% delle ore obbligatorie

Titolo Corso 3: PROTOCOLLI E PROCEDURE INTERNE ANTI COVID 19

N° Edizioni: 1

Durata complessiva: 2 ORE

Lavoratori coinvolti: 15

La formazione viene svolta: in orario lavorativo

Attestazione rilasciata: attestazione delle competenze

Titolo Corso 4: LA GESTIONE AMMINISTRATIVA – RIORGANIZZAZIONE POST COVI 19

N° Edizioni: 1

Durata complessiva: 20 ORE

Lavoratori coinvolti: 6

La formazione viene svolta: in orario lavorativo

Attestazione rilasciata: attestazione delle competenze

Titolo Corso 5: DINAMICHE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE DEL GRUPPO DI LAVORO DEGLI UTENTI E DELLE FAMIGLIE

N° Edizioni: 2

Durata complessiva: 10 ORE PER EDIZIONE

Lavoratori coinvolti: 13

La formazione viene svolta: in orario lavorativo

Attestazione rilasciata: attestazione delle competenze

Titolo Corso 6: LAVORARE IN EQUIPE

N° Edizioni: 2

Durata complessiva: 18 ORE PER EDIZIONE

Lavoratori coinvolti: 16

La formazione viene svolta: in orario lavorativo

Attestazione rilasciata: attestazione delle competenze

Titolo Corso 8: FORMAZIONE CONTINUA E IL FONDO INTERPROFESSIONALE FONCOOP

N° Edizioni: 1

Durata complessiva: 2 ORE

Lavoratori coinvolti: 6

La formazione viene svolta: in orario lavorativo

Attestazione rilasciata: attestazione delle competenze

Certificazione delle competenze

La progettazione didattica di dettaglio delle singole attività che compongono il presente Piano Formativo sarà costruita e sviluppata seguendo la declinazione di conoscenze ed abilità contenute nel QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali) deliberato da Regione Lombardia.

Il QRSP è un documento in continuo aggiornamento, che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali presenti nella realtà lavorativa lombarda. "Progettare per competenze" seguendo il QRSP significa costruire un percorso formativo coerente con gli standard professionali previsti dalla normativa regionale e che, ove consentito, possa pertanto permettere il rilascio di certificazione di competenze acquisite in ambito formale.

Al termine dell'intervento formativo, verrà rilasciata un'attestazione di competenza (attestato di frequenza riconosciuto), mentre per i percorsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ex D.Lgs 81/08 si prevede il rilascio di un attestato riconosciuto a livello nazionale.

Coinvolgimento parti sociali

È previsto un coinvolgimento delle parti sociali nelle fasi di analisi fabbisogni, progettazione e condivisione piano.

Le associazioni sindacali, a seguito dell'avvio del piano, sono invitate a partecipare al Comitato di Monitoraggio coordinato dall'ente responsabile del progetto. Gli stessi saranno coinvolti nella fase finale di verifica, per divulgare i risultati sul territorio attraverso i propri canali e tramite la collaborazione il Proponente/Attuatore. Inoltre nella fase di attuazione del piano formativo, le parti sociali verranno coinvolte erogando direttamente in aula un approfondimento formativo di due ore, destinato ai dipendenti partecipanti al piano, per meglio condividere con i lavoratori le opportunità garantite dal fondo interprofessionale Fon.Coop.

Entità del contributo richiesto

Il finanziamento richiesto a Foncoop è di 12.852,00 Euro ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

V

LA FORMAZIONE IN PROGETTO 98, prevede:

- a) la formazione continua data dalla riunione di staff e di équipe settimanale (2,5/h cada operatore socio educativo)
- b) la formazione di legge sulla sicurezza (tutte le 20 unità del personale)
- c) la formazione di legge sulla privacy (tutte le 17 unità del personale socio educativo e amministrativo soggette al trattamento di dati sensibili)
- d) la formazione interna su HCCP (5 operatori socio sanitari)

- e) la supervisione educativa specifica per gli operatori (n°5) del Dopo di noi
 f) la supervisione psicologica specifica per le assistenti sociali (n°2)
 g) la formazione specifica sul fundraising e la comunicazione (n°2)
 h) la formazione aziendale con il Fondo per i lavoratori delle imprese cooperative. Nella tabella sottostante si descrive la formazione finanziata da Fon.Coop negli ultimi 7 anni

			ore	personale	tot ore	
2013 - 2014	FON.COOP avv. 19	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E LA RIABILITAZIONE PER LE GRAVI DISABILITA' ACQUISITE (GCA)	la progettazione e la conduzione di laboratori polifunzionali per soggetti con GCA dr. Cesana	21	7	147
			la progettazione educativa nelle GCA Dr. Turati	20	7	140
			Elementi di informatica di base EP Luca Rinaldi	33	5	165
			Formazione generale e specifica dei lavoratori Tecno Habitat	12	7	84
			Formazione RLS - Voucher	32	1	32
			Formazione preposto - Voucher	8	1	8
	P98	elementi di psichiatria		10	14	140
	P98	Supervisione		15	14	210
				77		926
2015-2016	FON.COOP avv. 27	PIANO FORMATIVO TECNICO E RELAZIONALE PER LA GESTIONE DEI DISTURBI PSICHIATRICI NELLE GCA	strumenti e tecniche a supporto della supervisione - dr.ssa Guerra	22	7	154
			strumenti e tecniche a supporto della supervisione - dr. Turati	22	6	132
			Aspetti psichiatrici e ruolo educativo dr.ssa Zangara	16	10	160
			Disturbi e deficit cognitivi secondari a TCE e GCA dr. Cesana	14	6	84
			metodi e tecniche teatrali a supporto della relazione di aiuto - prof. Colombo	20	7	140
						94
2017	FON.COOP avv. 35	B.I.S.-BI-inclusione sociale	strumenti e tecniche a supporto della supervisione - dr.ssa Guerra	20	14	280
			Lessico dei social e strumenti di tutela - Logos in progress dr.ssa Igljo	12	14	168
			logistica e-commerce e marketing aziendale- Logos in progress dr.ssa Igljo	30	2	60
			supervisione al gestore della comunicazione- Logos in progress dr.ssa Igljo	18	1	18
			problematiche motorie nelle GCA	6	7	42
			la disabilità acquisita - dr. Cesana	6	8	48
			primo soccorso dr.ssa Dashi	12	14	168
			tematiche teatrali a favore della relazione d'aiuto - prof. Colombo	6	8	48
			metodi e tecniche di supervisione per i coordinatori - dr. Turati	20	4	80
						130
2018 - 2019	FON.COOP avv. 38	CAMBIARE PROSPETTIVA	come cambia la popolazione assistita e le modalità di comunicazione - Dr.ssa Guerra, FKT Vettori, DR.ssa Pietragalla, DR. Cesana, Dr.ssa Igljo	40	14	560
			definire le linee strategiche al cambiamento - Dr. Turati, dr.ssa Spagarino	20	5	100
			la vita assistita Dr.ssa Zangara	12	4	48
			Fundraising per l'impresa sociale - centrale Etica	14	2	28

